IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 317 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 18 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il discorso del Principe di Bülow, che era tanto atteso alla ripresa legislativa del Reichstag tedesco, ha fatto indubbiamente buona impressione dovunque, specialmente all'estero, dove nessuna voce si è udita che dissenta dal giudizio favorevole generalmente datone.

Il discorso del Cancelliere doveva, prima di tutto, fornire la prova visibile della ricuperata salute del capo del Governo, che con novella energia si accingeva a dirigere il lavoro parlamentare e doveva poi chiarire la situazione internazionale nei riguardi della Germania, riprendendo ed integrandone l'esposizione, che per la malattia, onde fu colpito, era stata violentemente interrotta nell'aprile, in quella fatale giornata del 5.

E, diciamolo subito, il discorso di mercoledì ha pienamente corrisposto a questa aspettazione.

Se è ragione di conforto per gli amici della Germania e della pace sapere il Principe de Bülow restituito, nella pienezza delle sue forze, all'eminente posto, che così degnamente egli ha occupato fin qui, altra causa di compiacimento sarà giustamente il lucido quadro, che egli ha tracciato delle relazioni della Germania con tutte le Potenze, mettendo in evidenza non soltanto gli intendimenti pacifici della Triplice Alleanza, come degli altri sistemi di alleanze e di *ententes* vigenti in Europa, ma anche il grande valore che la triplice ha sempre avuto ed ha tuttora per tutte le parti contraenti, ciò che noi abbiamo sempre affermato.

Meno efficace, forse, è stata la parte del discorso, nella quale il Cancelliere trattò della ripercussione della politica generale tedesca nelle cose interne dell'Impero. Ed infatti tutti gli oratori, compreso il conservatore conte Limburg, che parlò per l'estrema destra, rilevarono il complesso di circostanze, onde sorse nel popolo tedesco un indiscutibile malessere a base prevalentemente economica, che altri incidenti hanno contribuito in questi ultimi tempi ad acuire e dei quali si voleva fare risalire in parte la responsabilità allo stesso Imperatore.

Il Cancelliere, nel secondo discorso, ha coperto la persona dell'Imperatore tessendo giuste lodi delle sue qualità e della sua correttezza costituzionale. Ma più che le parole contribuirono a soddisfare l'opinione pubblica le dimissioni di Podbielski, avvenute alla vigilia della convocazione del Reichstag e contribuirà ancora più l'epurazione dell'amministrazione coloniale, della quale la permanenza del Principe Bülow al Governo è pegno sicuro.

— La visita degli Imperiali tedeschi a Monaco per la inaugurazione del nuovo Museo Germanico per le scienze naturali ha dimostrato il notevole progresso fatto proprio in Baviera, antica culla del particolarismo regionale dall'idea nazionale germanica.

Mai l'Imperatore ebbe nel Mezzogiorno della Germania accoglienze così sinceramente entusiastiche.

Il Gabinetto Clemenceau ha ottenuto alla Camera francese un'altra clamorosa vittoria con la discussione delle interpellanze sulla legge di separazione. Non sono mancati tuttavia gli attacchi dei conservatori, nè le critiche dei socialisti, che provocarono dal ministro dei culti, sig. Briand, una magistrale risposta inspirata a sensi di fermezza, accoppiata a giusta moderazione.

Anche al Senato, nella discussione dei crediti per il nuovo Ministero del lavoro, si è affermata favorevole al Gogerno una notevole maggioranza che consentirà al Governo stesso di procedere con risoluzione allo svolgimento del suo programma.

La convenzione commerciale con la Svizzera, scadendo martedì l'accordo provvisorio, fu approvata già dalla Camera e lo sarà lunedì dal Senato.

In Russia è principiata l'agitazione per le prossime elezioni della nuova Duma. Merita nota l'appello degli Unionisti del 30 ottobre, affinchè l'elezione cada su persone, le quali per capacità ed onestà diano affidamento di esercitare il loro mandato, con lo scopo di assicurare le libertà concesse dallo Czar, e di tenere lontano il popolo da utopistici ideali, che non avrebbero altro risultato oltre quello di perpetuare i disordini, i quali da due anni travagliano l'Impero.

La situazione interna si mantiene, secondo la frase diventata consuetudinaria, da più settimane immutata.

Anche dalla Penisola Balcanica non sono segnalate novità.

Alla Sobranje bulgara, nella discursione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, il Governo ha fatto dichiarazioni essenzialmente pacifiche, mettendo in rilievo che conseguenze di questa politica di pace sono le ottime relazioni del Principato con gli altri Stati della Penisola.

— In Serbia la politica tace, ma si prevedono sedute mosse, quando alla ripresa della Scupcina, il Governo risponderà alle interpellanze sulla politica generale, sulla ordinazione delle artiglierie e sul prestito, in parte già concordato a Ginevra dal Min. delle Finanze Patchu.

Al *Reichsrat* austriaco continua con fortuna la seconda lettura della riforma elettorale. Tutti i tentativi degli avversari s'infransero contro la ferma volontà del Governo e della maggioranza di non ritardare alla Monarchia una riforma dalla quale si attendono benefiche conseguenze politiche.

Invece un pericolo si affaccia in seguito alle elezioni generali della Dieta di Moravia, avvenute dopo una riforma elettorale, che poco si discosta dalla riforma che sarà attuata presto in tutta la Monarchia.

Il risultato delle elezioni in Moravia prova che la riforma non è sufficiente a garantire agli elementi nazionali la loro giurta rappresentanza. Della divisione dei collegi fatta a priori tra le diverse nazionalità hanno approfittato, più degli altri, gli elementi non nazionali cioè i socialisti ed i clericali; se ne vedranno poi le conseguenze.

— Il generale Conrad di Hoetzendorf occupa il posto di capo di S. M. dell'esercito austro-ungarico lasciato vacante dal vecchio maresciallo conte Beck. E' una forza nuova che viene da Innsbruck per dirigere l'esercito delle nostra alleata.

La coppia reale di Danimarca ha iniziate le sue visite alle Corti europee da Londra, dove è stata accolta con ogni dimostrazione di simpatia dai Sovrani inglesi e da tutta la popolazione.

— Alla Camera dei Comuni — che dà sempre prova di lodevole attività discutendo con grande alacrità progetti sopra progetti — il Governo ha dovuto constatare che la maggioranza su cui poteva contare, va sgretolandosi, la qual cosa torna a dare credito alle voci di una prossima convocazione dei comizi.

Il momento non sembra però molto favorevole al partito liberale attualmente al potere, dato che si voglia prendere come esponente della situazione il risultato delle recenti elezioni municipali di Londra, nelle quali i conservatori riportarono una clamorosissima vittoria.

Anche la Camera spagnuola ha approvato il trattato di commercio con la Svizzera, difeso dal Governo, malgrado il contrario parere di quel Consiglio di Stato.

Sedute burrascose si preparano per la discussione della politica ecclesiastica del Governo, il quale, a quanto si può ora giudicare, malgrado che gli avversari siano numerosi e potenti, avrà con se la maggioranza della Camera.

Con la consueta solennità, ha avuto luogo la consegna dei poteri, da parte dell'antico Presidente del Brasile, sig. Rodriguez Alves, al nuovo Presidente sig. Alfonso Penna.

Come è consuetudine, il Gabinetto si è dimesso ed il sig. Penna ha proceduto alla nomina del nuovo Ministero.

La permanenza in quest'ultimo del visconte di Ria Blanco, che occupava anche in quello precedente la carica di Ministro degli esteri, sta a provare che nulla verrà mutato nella politica estera del Brasile dove vivono e prosperano tanti nostri connazionali.

Politica e diplomazia.

Karlsruhe, 17 — E' morto il conte Boodmann, vice presidente del Senato badese.

(S) **Madrid**, 17. L'ambasciatore francese, Cambon, ha fatto visita al ministro delle finanze, Navarro Reverter.

Nei circoli diplomatici si dice che Peres Caballero sarà nominato prossimamente ambasciatore presso il Quirinale.

(S) **Belgrado**, 17. Da fonte ufficiale serba si dichiara, di fronte alle notizie allarmanti pubblicate dalla *Zeit* e dalla *Neue Freie Presse* circa una pretesa malattia del Principe ereditario Giorgio, che il Principe gode perfetta salute, fu ieri mattina a caccia ed ha fatto stamane una passeggiata in città.

Stati Uniti e Giappone.

Tokio, 17 — Il visconte Hayaski ha dichiarato oggi ai rappresentanti dei diversi partiti politici che le vedute del Governo degli Stati Uniti e quelle del Governo giapponese circa gli incidenti di San Francisco, concordano perfettamente e che è da attendersi una soluzione amichevole e soddisfacente della questione.

Nella Tunisia

(S) **Tunisi**, 17 — In occasione della fine del Ramadan il Bey ha ricevuto stamani nel salone del trono del palazzo del Bardo i Principi della famiglia beylicale, le notabilità indigene, le presidenze dell'Istituzioni mussumane e parecchi altri sudditi.

Indi il Bey ha ricevuto i delegati della Residenza generale, i Consoli esteri e i capi dei servizi civile e militare, accompagnati da una delegazione.

I personaggi intervenuti al ricevimento hanno espresso le loro felicitazioni al Sovrano.

Ancora le dichiarazioni del Princ. di Bülow.

Pietroburgo, 17 — Il *Novoje Wremia* dice che le dichiarazioni del principe di Bülow al Reichstag, relativamente ai rapporti russo-tedeschi devono essere bene accolte dall'opinione pubblica russa, essendo conforme ai suoi desideri di consolidare le relazioni sinceramente amichevoli fra la Russia e la Germania.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 18, ore 1,15. — Questa sera ebbe luogo un banchetto offerto dai giornalisti e dai resocontisti parlamentari al Presid. del Cons. Clemenceau.

Il Presid. dell'Associazione dei giornalisti fece un brindisi a Clemenceau che rispose ringraziando. Coquelin Cadet, intervenuto al banchetto, aggiunse, applaudito, alcune parole.

— Telegrafano da Londra che è allo studio un tipo di incrociatore che avrà per scopo la protezione del commercio inglese in tempo di guerra. Esso sarà armato di cannoni a tiro rapido.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

Vienna, 17. — *Camera dei Deputati*. - Si approva il terzo gruppo degli articoli della legge elettorale.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 17. *Camera dei deputati* — *Bezada*, conservatore svolge una interpellanza al Governo su questioni relative alla tranquillità pubblica.

Egli ricorda specialmente l'attentato del 31 maggio scorso, gli scioperi di Bilbao e i disordini che sollevò a Valencia la lettera pastorale dell'arcivescovo.

UN RESCRITTO DI GUGLIELMO II

Berlino, 17 — Il « Reichsanzeiger », in occasione del 25° anniversario del Messaggio sociale dell'Imperatore Guglielmo I, pubblica un Rescritto imperiale che constata il successo ottenuto nel far progredire considerevolmente la previdenza di Stato per gli operai.

Il Rescritto rileva l'opposizione fatta precisamente da quelli che si crede rappresentino specialmente gli interessi operai ed esprime fiducia nella vittoria finale.

Il Rescritto dice pure di sperare che dalla constatazione di quanto fu fatto si comprenderà sempre più che cosa sia possibile fare dal punto di vista economico per gli operai.

L'Imperatore esprime la sua ferma volontà che la legislazione non si limiti al campo della previdenza sociale, ma continui a provvedere alla tutela dei deboli e dei bisognosi.

Il Rescritto termina ringraziando quanti si dedicano disinteressatamente a tutte le grandi opere sociali.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 17 — L'*Eco de Paris* dice che è possibile che la Spagna e la Fancia si decidano d'accordo a garantire la sicurezza nei porti marocchini.

Le trattative continuano attivamente a questo riguardo tra i due paesi.

(S) **Tangeri**, 17. Il principale autore della aggressione contro i marinai dell'incrociatore francese « Galilée », essendo sbarcato oggi a Tangeri proveniente da Saida, è stato arrestato da un funzionario della dogana ed imprigionato.

Gli altri prigionieri di Arzila sono stati imbarcati per essere trasportati alla cittadella ove saranno imprigionati a vita.

(S) **Parigi**, 17. La *Liberté* ha da Fez: Er Raisuli ha ricevuto direttamente la nomina di Pascià di Arzila.

Il Maghzen e l'Atto di Algesiras.

(S) **Parigi**, 17. — Il « Temps » ritornando sulla questione delle riserve fatte dal Magqzen circa l'Atto di Algesiras, dice che il Marocco non ha inviato alle Potenze alcun documento ufficiale formulando simili riserve. Aggiunge che la firma del Sultano messa in calce all'Atto equivale ad una ratifica integrale.

Le riserve consistono in una semplice Nota verbale inviata a Malmusi nove giorni dopo la ratifica e che il Malmusi segnalò il 5 agosto al ministro degli affari esteri a Madrid. Essa si riferisce soltanto a qualche particolare, salvo sopra un punto tendente a restringere l'azione degli ufficiali francesi e spagnuoli.

Ora le Potenze hanno già fatto sapere al Maghzen che non vi era ragione d'interpretare le clausole relative alla polizia, ma si trattava solo di applicare le clausole perchè Francia e Spagna hanno ricevuto da tutte le altre Potenze il mandato di farlo.

Alla vigilia della ripresa legislativa.

I giornali di Torino, arrivati ieri, ci danno un largo sunto della lettera, che l'on. Pinchia ha diretto ai suoi elettori, intorno al presente momento politico ed alle varie questioni, che attendono dal Parlamento la loro soluzione.

L'on. deputato di Ivrea, come prima di lui quello di Alba, approva il proposito del Ministero di far precedere agli sgravi tributari il miglioramento dei servizi pubblici.

« I quaranta milioni della conversione — egli dice — saranno, a suo tempo, il fondamento dell'opera rinnovatrice dei tributi, che dovrà essere radicale e completa, tale da evitare le disillusioni ed i danni di parziali ritocchi. »

E sta bene. Su questo punto essenziale del prossimo lavoro legislativo il consenso è fatto in gran parte. Tutti coloro, che la passione politica non acceca o la libidine di popolarità non trascina, intendono che l'alleviamento delle imposte non solleverebbe il disagio del contribuente, se i servizi di Stato continuassero a procedere male e fossero mantenuti in condizione di insufficienza in rapporto alle necessità del traffico e dell'industria.

Anche la parte della lettera, che si riferisce ai bisogni dell'agricoltura, non può sollevare obiezioni.

La colonizzazione interna, il rimboschimento, la sistemazione delle acque, il completamento della rete stradale sono certamente questioni di interesse vitale per l'economia nazionale, e tutti dobbiamo augurarci che possano essere prontamente ed utilmente risolute.

Ma non è opera di una legislatura e ci vogliono, per compierla, mezzi finanziari ben maggiori di quelli, che la conversione della rendita metterà a disposizione del bilancio.

Non escludiamo con ciò, che si debba principiare a fare quel tanto, che le condizioni della finanza permettono: ma il lavoro ed il denaro andranno perduti, se non si procederà con un programma determinato e prestabilito, che non muti col mutare di un Gabinetto e che dia, quindi, all'azione del Governo quella continuità, che troppo raramente ha avuto in passato.

Il problema della scuola popolare suggerisce all'on. Pinchia alcune considerazioni, le quali, a vero dire, non hanno il merito della chiarezza.

D'accordo con lui che le scuole rurali debbano reclamare maggiori cure dal Governo; ma avremmo desiderato meno sintesi e più analisi.

L'esposizione dei fini, ai quali esse devono mirare, e dei mezzi necessari e sufficienti a raggiungerli, o manca totalmente od apparisce monca ed involuta.

Altrettanto involuto è il pensiero dell'on. Pinchia in ordine alle spese militari.

Sarebbe difficile, infatti, dopo la lettura di questa parte della lettera, dire se l'on. Pinchia accetti o respinga i maggiori crediti, che saranno domandati.

Possiamo tuttavia prevedere fino da oggi, con la guida delle passate votazioni, che egli voterà contro, quantunque debba parere una contraddizione in termini negare il poco per la ragione principale che lo si crede impari alle reali esigenze della difesa nazionale.

Ma non è questa l'unica contraddizione, nè il solo punto interrogativo, che la lettera suggerisce; sicchè, se vaghezza di polemizzare ci pungesse, potremmo continuare per un pezzo a rilevare le prime ed a porre i secondi.

Potremmo, per esempio, domandare all'on. Pinchia cosa ha inteso di dire con il ritorno al concetto delle *regioni*, e con lo sviluppo logico e naturale della legislazione civile.

Ma sarebbe lavoro sterile di risultati pratici; onde preferiamo conchiudere associandoci alle parole, con le quali egli ha chiuso la sua lettera e facendo voti che esse non vadano perdute.

Sì, la vita parlamentare — ben dice l'on. Pinchia — non potrà essere feconda di bene, se, banditi gli equivoci, non si finirà col cospirare un po' meno nei corridoi e col discutere più apertamente nell'aula.

Importa mostrarsi sinceri e coraggiosi nei convincimenti e liberali giusta la grande tradizione, quale è nei nomi e nel ricordo di coloro che fecero la nazione con le loro sofferenze, con i loro entusiasmi, con i loro nobili esempi.

IL PAPA AL CARDINALE DI COLONIA

Colonia, 17 — La « Koelnische Volkzeitung » pubblica una lettera autografa del Papa al cardinale Fischer di Colonia, in seguito alle comunicazioni fattegli dal cardinale Vincenzo Vannutelli che, come è noto, prese parte, in qualità di delegato del Papa, al Congresso di Essen.

In tale lettera Pio X loda lo zelo e l'energica prudenza dei cattolici tedeschi, i quali vogliono seguire in tutte le cose di attinenza religiosa l'autorità della Sede apostolica.

Il Santo Padre dice poi testualmente:

« Questa obbedienza lascia ad ognuno, come la « continuata esperienza dimostra, piena ed illimi« tata fiducia negli affari che non hanno carat« tere religioso ».

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 17 — Il gruppo socialista parlamentare si è riunito iersera ad un banchetto offerto a due dei suoi membri, Briand e Viviani, per festeggiare la loro partecipazione al potere.

Allo *champagne*, dopo un discorso del deputato Grousset, Briand ringraziò i colleghi; poi Viviani alzò il bicchiere in onore del gruppo socialista parlamentare e particolarmente di Millerand, che fu il primo socialista Ministro e sotto gli auspici del quale egli ha fatto i primi passi nella politica.

Millerand felicitò Briand, per aver saputo raccogliere l'unanimità dei democratici del Parlamento in un'opera che non è specificatamente socialista, ma repubblicana ed eminentemente nazionale.

(S) **Parigi**, 17. La *Liberté* dice che il ministro della guerra, generale Picquart, d'accordo col Presidente del Consiglio, Clemenceau, penserebbe a ristabilire il giuramento degli ufficiali.

La formula sarebbe molto imperativa per ciò che concerne la fedeltà alla forma di governo repubblicano ed ai doveri civili che da essa derivano.

Stato e Chiesa.

(S) **Angers**, 17. — Il vescovo di Angers, nella *Semaine religieuse*, fa la seguente raccomandazione ai sacerdoti:

Crediamo dover ricordare che il Papa ha condannato formalmente le Associazioni cultuali stabilite dalla legge di separazione.

Dunque chiunque formasse una Associazione cultuale o acconsentisse a farne parte peccherebbe mortalmente, incorrerebbe nella pena della scomunica, diverrebbe scismatico e non potrebbe essere ammesso ai sacramenti se non dopo una sincera conversione e una riparazione pubblica dello scandalo.

Se egli morisse in questo stato, sarebbe privato dei funerali religiosi.

Se si trovasse un prete dimentico dei suoi obblighi che osasse mettersi, malgrado gli ordini del Papa, alla testa di una Associazione cultuale sarebbe scomunicato e perderebbe *ipso facto* tutti i suoi poteri, compreso quello di celebrare la Santa Messa.

(S) **Parigi**, 17. Il *Journal des Débats* dice che è infondata la notizia che la Commissione permanente dell'Episcopato francese sia stata convocata per la fine del mese onde preparare l'ordine del giorno della prossima assemblea che si terrebbe nella prima quindicina di dicembre.

Sono i vescovi protettori degli istituti cattolici che si riuniranno il 28 novembre e che approfitteranno forse dell'occasione per trattare gli affari della Chiesa di Francia, ma la riunione non avrà carattere di un'assemblea generale.

Relazioni commerciali ispano-marocchine.

(S) **Madrid**, 17. — Nella Commissione del bilancio l'ex Presidente del Consiglio, Moret, e l'ex ministro Villanueva hanno espresso la loro opinione sui mezzi per favorire attivamente le relazioni commerciali della Spagna col Marocco, conformemente alle idee esposte nel memoriale presentato dal ministro delle finanze.

La Commissione ha deciso di tenere una nuova riunione alla quale assisterà anche il ministro delle finanze.

Le spese straordinarie militari.

Per uso del magno giornale socialista diamo in appresso, traendolo da una pubblicazione ufficiale della Ragioneria generale dello Stato (a), il prospetto delle spese straordinarie militari, accertate durante il periodo immediatamente anteriore al sessennio, che spirò con l'esercizio 1905-906, vale a dire nel novennio dal 1891-92 al 1899-900.

Anno finanziario	*Spesa rendiconto consuntivo*	*Spesa complessiva del bilancio della guerra* (b)
1891-92	18,018,412	248,655,480
1892-93	12,903,552	239,067,423
1893-94	15,376,110	245,512,925
1894-95	15,229,230	232,651,485
1895-96	15,767,185	224,574,317
1896-97	16,874,747	228,112,268
1897-98	18,177,735	249,744,191
1898-99	18,399,080	244,990,078
1899-900	16,803,390	240,039,261
Totale	147,639,441	2,153,347,428
Media	*16,404,382*	*239,260,827*

Cosa dicono queste cifre?

1° Che alle spese straordinarie il bilancio, nel novennio in esame, ha assegnato una somma annuale media di 16.404,382 lire, cioè superiore di L. 404,382 alla cifra consolidata per il successivo sessennio; di guisachè il consolidamento, contrariamente a quanto fu ripetutamente detto, ha giovato alla finanza, che economizzò, nel corso del sessennio, la somma di L. 2,426,292;

2°) che anche la somma complessiva, assegnata, nel periodo del consolidamento, al bilancio della guerra — parte ordinaria e straordinaria, esclusi gli stanziamenti per l'Africa — è stata *effettivamente* inferiore a quella spesa nel novennio precedente.

Laonde, anche per questo riguardo, è stata la finanza, e non l'amministrazione militare, che col consolidamento ha fatto il miglior affare.

Ciò detto per la verità, facciamo punto, imperciocchè sarebbe ingenuità imperdonabile la nostra spendere tempo e fatica a polemizzare con chi, per partito preso, non vuole intendere e discutere, ed alle buone ragioni oppone parole, che vorrebbero essere villane e sono semplicemente sciocche, e che, in ogni modo, non fanno parte del nostro vocabolario.

In fatto di domande, rimaste senza risposta, ricordiamo al giornale socialista essere, dopo venti giorni, ancora in attesa di risposta le domande precise e categoriche, che il *Caffaro* di Genova gli rivolgeva intorno all'affare Armani-Perrone.

E sì che il rispondere prontamente ed esaurientemente era doveroso per un giornale, che si attribuisce la missione quotidiana di vindice della moralità pubblica e privata. *mg.*

a) « Il bilancio del Regno d'Italia » negli esercizi finanziari dal 1862 al 1899-900 — prospetto N. 22, pag. 174.

b) escluse le spese d'Africa.

Nella Colonia del Capo

(S) **Capetown**, 17 — La banda di Ferreira si dissolve a poco a poco. Otto uomini hanno già disertato. Non rimangono più che 12 uomini.

— Si annunzia ufficialmente che il fratello di Ferreira, una spia ed un altro individuo appartenente alla banda di Ferreira, sono stati fatti prigionieri.

Capetown, 17. — Ferreira e gli uomini che componevano la sua banda sono stati fatti prigionieri.

Circolazione fiduciaria agli S. U. d'America.

Il Comitato dell'Associazione dei banchieri americani e quello della Camera di Commercio di New York hanno accordato le basi di una legge che regoli l'emissione di biglietti di banca, atta a fronteggiare qualunque eventualità finanziaria.

La legge sarà sottoposta al Congresso nella prossima sessione.

Essa propone che le Banche nazionali, che hanno una eccedenza eguale al 20 per cento del loro capitale, possano sotto l'alta sorveglianza del Governo emettere biglietti di banca per un valore eguale al 40 per cento della loro circolazione garantita in valori. Questi biglietti saranno colpiti da una tassa annua di circolazione del 2 e mezzo per cento. Saranno prese misure per l'aumento automatico dell'emissione di biglietti di banca. In queste condizioni le banche potrebbero emettere una quantità supplementare di biglietti di banca fino al 12 e mezzo per cento del loro capitale, e la tassa di circolazione sarebbe portata allora al 5 per cento.

Il prodotto di questa tassa servirà a costituire un fondo di garanzia per l'ammortamento dei biglietti emessi dalle banche che eventualmente fallissero. La nuova legge importerà l'abrogazione della legge che limita a 3 milioni e mezzo di dollari il ritiro di biglietti garantiti su valori.

NELLA REPUBBLICA BRASILIANA.

Il Messaggio del Presidente Penna.

(S) **Rio Janeiro**, 17. — Il nuovo Presidente della Repubblica, Penna, ha pubblicato un Messaggio al paese.

Il Messaggio accenna alla riunione del Congresso panamericano a Rio Janeiro ed alla visita del Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, rilevandone la straordinaria importanza, che segna il principio di un'èra nuova nelle relazioni fra gli Stati del Nuovo Mondo.

Il Presidente constata lo sviluppo di tali relazioni e specialmente cogli Stati Uniti: rileva che fra il Brasile e gli altri Stati americani non vi sono questioni che non possano essere amichevolmente risolte.

Afferma le mire pacifiche del Brasile. Sarà migliorata nondimeno l'organizzazione militare e navale nei limiti permessi dalla situazione finanziaria.

Si tratta del compimento di un dovere, che non può essere attribuito ad alcuna tendenza minacciosa o ad intenzione aggressiva contro chicchessia.

Nei Balcani.

Antagonismo serbo-bulgaro.

Vienna, 13 — Le decorazioni serbe, assegnate a funzionari ecclesiastici e laici del Patriarcato greco di Costantinopoli, hanno urtato il *Corriere di Sofia*, che pubblica a questo riguardo una lettera di protesta. Il giornale bulgaro si duole ugualmente del fatto che il Governo greco abbia votato 300,000 franchi di soccorso ai rifugiati macedoni; riscontra in ciò atti poco amichevoli di fronte alla Bulgaria e dichiara che i sussidi non serviranno che a pagare le bande serbe della Vecchia Serbia e della Macedonia, le quali vi esercitano un ufficio di polizia, analogo all'ufficio esercitato dalle bande greche.

Il disappunto che prova il corrispondente bulgaro del *Corriere di Sofia* è del resto assai naturale, ma il suo malumore ha altre cause, e la questione delle decorazioni non è che un pretesto. I serbi hanno fatto da 15 mesi rapidi progressi nel *vilayet* di Cossovo: essi sono discesi fino a Velessa ed all'est fino ad Egri Palanka. Nel Nord del *vilayet* di Monastir essi hanno guadagnato tra Perlessé e Kritsevo, tutto il versante occidentale di Morihovon, e si distendono verso Ocrida. Più della metà della popolazione cristiana di queste contrade manifesta ora altamente i suoi sentimenti serbi. E' dunque uno scacco completo pei comitati bulgari.

Questo è così vero, che i bulgari hanno sempre cercato di nascondere questo stato di cose; ed è stata necessaria l'evidenza dei fatti per obbligarli a riconoscere che esistevano dei serbi nella Macedonia, i quali non erano concordi con loro.

Il *Corriere di Sofia* ha ragione del resto, d'assimilare l'azione delle bande serbe nella Macedonia all'azione delle bande greche. Esse hanno una identica causa: le popolazioni non bulgare si sono sollevate contro le pretese e contro gli eccessi dei Comitati di Sofia; esse hanno trovato lo stesso appoggio presso gli indigeni, il quale appoggio esclusivamente ha permesso alle bande greche e serbe di riuscire così completamente e così subitamente.

Serbi e greci difendono nella Macedonia il loro nazionalismo ed il parallelismo della loro azione distrugge la tesi dei bulgari, che pretendono agire nella Macedonia per uno scopo disinteressato, liberando le popolazioni cristiane, che avrebbero posta ogni loro speranza in questo intervento.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

La polizia aggredita.

Pietroburgo 17. — Due individui hanno aggredito e ferito alla spalla e alla gola il sopraintendente di polizia Denjayenko, mentre faceva la ronda nel quartiere Alessandrowenskaya.

Assassinio di un generale

(S) **Poltawa**, 17. Alcuni sconosciuti hanno assassinato stasera il comandante della guarnigione, generale Polkoronikow, e un soldato che per caso si trovava nella strada.

ECONOMIA E STATISTICA

L'olio d'oliva in Russia.

L'olio d'oliva in Russia non è adoperato nè come alimento, nè come materia prima industriale; esso serve invece unicamente per le lampade delle chiese e per le lucerne da notte.

I russi vogliono che quest'olio sia puro, lampante, che arda circa 24 ore senza produrre fumo nè carbone sul lucignolo e che il colore del fondo dell'olio bruciato non diventi nè rosso nè nero.

Sono quindi di facile spaccio in Russia soltanto gli olii che offrono questi requisiti, senza di che il venditore rischierebbe di perdere non solo il valore dell'olio ma anche il dazio che egli deve pagare per importarlo in Russia.

Parecchi anni addietro si consumavano in Russia solamente gli olii provenienti della Grecia e dall'Anatolia, ma accadde che essendo mancati una volta i raccolti in quei paesi, il prezzo salì enormemente ed i commercianti del Levante spedirono in Russia olii di qualità inferiori, che non poterono essere venduti, e d'allora in poi non si smerciano più olii di Grecia e Anatolia.

In quella occasione l'Italia introdusse in Russia il suo olio d'oliva che riuscì graditissimo e da quell'epoca l'importazione dell'olio italiano è sempre più cresciuta d'importanza, circa 28,000 quintali nel 1905 e quintali 14,553 nei primi otto mesi del 1906.

Però da circa cinque anni si importa nuovamente dalla Grecia e da Metelino dell'olio che viene spedito in Russia entro botti italiane, con etichette italiane e si vende per olio di provenienza italiana.

L'industria cotoniera inglese.

(S) **Londra**, 17 — E' stato pubblicato il secondo rapporto annuale della *British Cotton Growing Association*.

Il bilancio mostra un aumento di capitale equivalente ad 81,328 sterline (Lire italiane 2,033,200) nell'ultimo anno di esercizio, con un totale complessivo di 247,273 sterline (Lire italiane 6,181,273). Nell'anno prossimo si conta di raggiungere un capitale di 500,000 sterline ed allora l'Associazione sarà nella completezza dei suoi mezzi e potrà esplicare intera l'azione proficua e patriottica che nel suo programma.

I bilanci dell'Associazione sono finora in *deficit* ma con il bilancio del 1907 tale *deficit* sarà ridotto ad una cifra trascurabile, mentre il bilancio del 1908 si chiuderà alla pari e forse anche con un piccolo profitto.

E' certo che in pochissimi anni avvenire l'Associazione darà larghi profitti.

Durante l'anno 1906 cotone per il valore commerciale di lire italiane 6,750,000 è stato coltivato, raccolto e portato a Liverpool sotto gli auspici della Società.

Le piantagioni sociali a Lagos rappresentano di già un grande successo; ad esse verranno dedicate 1,250,000 lire italiane nel 1907 e 2,500.000 nel 1908.

Il periodo sperimentale può dirsi chiuso ed è ormai provato all'evidenza che tutto il cotone necessario ad alimentare le industrie inglesi può essere ottenuto da colonie britanniche.

Il rapporto conchiude insistendo nell'esortazione già rivolta l'anno scorso agli industriali cotonieri inglesi di assistere con ogni possa nel loro interesse l'opera della *British Cotton Growing Association*.

SCIENZE E LETTERE.

La spedizione polare Peary.

(S) **New-York**, 17. Si sono ricevute notizie dal comandante Peary, partito il 15 dalla baia dello Chateau per New-York a bordo del *Roosevelt*.

Egli narra di aver raggiunto un punto a 87,6 di latitudine nord cioè a 153 miglia dal Polo. La mancanza di viveri lo costrinse a ritornare indietro, e nel viaggio di ritorno una tempesta di neve gli fece smarrire la strada. La fame tormentava gli esquimesi. Il comandante uccise dieci cani per nutrire se ed i suoi uomini; poi gli esquimesi uccisero centinaia di buoi muschiati e 50 renne.

Clarke, che comandava un altro distaccamento della spedizione, si smarrì a 100 miglia dalla nave e dovette nutrirsi di carne di cane, finchè il comandante Peary potè soccorrerlo, appena in tempo per salvarlo dalla morte.

Clarke è ancora sofferente.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

RR. DD. concernenti: creazione d'una zona aperta nel Comune di Napoli; aumento d'assegno per le spese da farsi ad economia in servizio del Min. d'Agr. Ind. e Comm.; nuova denominazione dell'ufficio di porto di Piombino.

R. D. che autorizza la Società anonima « Varese Kursaal » a costruire ed esercitare una ferrovia funicolare al Colle dei Campigli presso Varese.

R. D. riflettente modificazione di zone di servitù militare a Spezia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di San Daniele del Friuli (Udine) e per la proroga di poteri del R. commiss. straord. di Escalaplano (Cagliari).

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia Giustizia e Culti e delle Finanze.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nell'agosto dal Min. di Agric. Ind. e Comm.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il giorno 13 corrente in Merlara, Provincia di Padova è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Pubblica Istruzione. — Con decr. min. 16 corr. sono respinti i ricorsi:

del maestro Vincenzo Triolo contro la delib. con la quale il Cons. Scol. Prov. di Palermo dichiarò di non aver diritto il ricorrente alla conferma nell'ufficio di direttore locale nel Comune di Palermo:

del maestro G. Francesco Zacconi contro la delib. con la quale il C. P. S. di Macerata gli inflisse la sospensione per 15 giorni dall'ufficio e dallo stipendio:

della maestra Filomena Jandoli contro la delib. del C. S. P. di Potenza, che la escluse da un concorso bandito nel Comune di Matera;

della maestra Gioconda Santucci contro la delib. del C. P. S. di Benevento, che la escludeva dal concorso bandito per un posto vacante nelle scuole del Comune di S. Angelo a Capolo:

della maestra Grazia Zappulla in Salerno contro la delib. con la quale il C. S. P. di Siracusa approvò le nomine di quattro sotto maestri nelle scuole elementari del Comune di Siracusa;

del Comune di Falconara Marittima contro la delib. con la quale il C. S. P. di Ancona nominò d'ufficio alla scuola maschile di Castelferretti la maestra Virginia Di Lorenzo:

del Comune di S. Giustina in Colle contro la delib. con la quale il C. S. P. di Padova non approvò il licenziamento per motivi disciplinari della maestra Maria Fenenna:

del maestro Olivero Bartolomeo contro la delib. del C. S. P. di Cuneo che approvò il suo licenziamento dal Comune di Usolo.

E' dichiarato irricevibile il ricorso del maestro Giuseppe Martinetti contro le delib. del C. S. P. di Sondrio relativa alla nomina di insegnante nel Comune di Rasura.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il magg. d'artiglieria, Anguissola conte Luigi, già in aspettativa;

in riforma, il ten. di cavalleria Stagnon Angelo, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il cap. Manetti cav. Giuseppe del distretto di Mantova;

in congedo provvisorio, il magg. Laurini cav. Michele del distretto di Varese:

in aspettativa, i capitani Derege Donato Alessandro del 37 fant., Gazzo Emilio del 21, Boncompagni di Mombello Giacomo del 4. alp., Ricci Adolfo del 20 fant. (speciale).

I tenenti Pietraccini Camillo del 94 fant., Caracciolo dei principi di Torchiarolo conte G. Battista del 52, Angelozzi Riccardo del 15. art., Ravagnani Egisto del 21 id. — il sottotenente Righini Felice dei cavalleggieri di Caserta (motivi di famiglia) — il capitano Gianuzzo di Pamparato Ottavio dei cavalleggieri Lodi (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Giaquinto Pasquale all'89 fant., Bruno di Cassanio Vincenzo al 32, Brizzi Domenico al 76, Coralli Felice all'11 bers., Calvi Guido al 4 id. e Guidoboni Simone al regg. Piemonte reale — i tenenti Giaroli Giuseppe al 56 fant., Mosca Cesare al 24, Turri Ottorino al 40, Matteuzzi Luigi al 3 art. da fort., e Fantoni Giuseppe del corpo contabile ai cavalleggieri di Saluzzo.

— Sono promossi al grado superiore i seguenti sottotenenti di artiglieria, allievi della scuola di applicazione:

Carini Alberto, Barbacini Arturo, Prodi Cesare, Pietranera Erminio, Salomon G. Battista, Birago Francesco, Scannagatta Ubaldo, Carusi Antonio, Mario Carlo, De Vecchi-Pellati Enrico, Rosica Achille, Visetti Domenico, Cisotti Carlo, Pocobelli Roberto e Focacci Gino.

— Sono nominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali il maresciallo d'alloggio Sferra Eugenio (legione Bologna), capo musica il militare di truppa in congedo Romeo Antonino (58° fanteria).

— Il maggiore Bardiani cav. Tancredi del 38° fant. è trasferito nel Corpo delle truppe coloniali.

R. marina — E' contromandato l'imbarco sulla torp. 102 del cap. Gino Fara Forni.

— *Movimenti* — Ten. di vasc. Luigi Baldo Bertone di Sambuy dal « Fulmine » alla Dif. locale Spezia — Id. Salvatore Denti di Pirayno dalla disponibilità sul « Fulmine » — Sottot. (timon.) Antonio Allibertini, dalla Dir. gen. ars. Taranto, alla Dir. gen. ars. Spezia — Id. Giulio Colucci, dalla Dir. gen. ars. Spezia, alla Dir. gen. ars. di Taranto.

— Il ten. di vasc. Alfredo Cerio è autorizzato a fregiarsi della medaglia col motto: « Cina 1900-1901. »

— I seguenti aspiranti della R. Accademia navale sono nominati guardiamarina:

Bruno Brivonesi sulla « Regina Margherita » — Manlio Tarantini sulla « Re Umberto » — Marcello Arlotta sulla « B. Brin » — Mario Viotti sulla « Re Umberto » — Alfredo Berardinelli, Mario Coda e Giacinto Valerio sulla « Regina Margherita » — Ettore Coronaro sulla « B. Brin » e Raul Rognoni sulla « Re Umberto ».

— Il cap. medico Nicola Rana sbarcato a Napoli dal pir. « Roma » imbarca a Genova sul « Lazio » per Buenos-Ayres in serv. d'emigr.

— Il cap. medico Enrico Evangelista è sbarcato a Napoli dal pir. « Cret. »

— Il ten. medico Giuseppe Rolando imbarca a Napoli sul « Calabria » per New-York in servizio d'emigrazione.

— Il sottot. commissario Lorenzo Ricci, sbarcato dalla r. nave « Varese » è destinato alla Dir. di commissariato di Spezia.

Concorsi. — Il Ministro on. Cocco-Ortu ha aperto un concorso per il posto di Direttore e insegnante di banco e di pratica commerciale nella R. Scuola media di commercio in Bologna (stipendio annuo L. 5.000).

Le domande coi documenti prescritti, dovranno essere inviate all'Ispettorato gen. dell'Industria e del Commercio non più tardi del 10 dicembre p. v.

Gli avvisi di concorso possono essere richiesti all'Ispettorato suddetto oppure al Presidente della Giunta di vigilanza della R. Scuola media di commercio in Bologna.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Aosta, 17 — Nel pomeriggio di ieri due individui, elegantemente vestiti, scelto il momento in cui la chiesa di Saint-Vincent era deserta, cercarono di sfondare le bussole delle elemosine per impadronirsi dei denari ivi contenuti.

Ma un apparecchio elettrico, occultato nella bussola ed ignorato dai marinoli, dava tosto avviso al presbiterio, con cui l'apparecchio comunicava, dell'azione criminosa.

Il parroco perciò fece chiudere la porta del tempio ed i ladri si trovarono in tal guisa presi in trappola.

Essi sono due pregiudicati, colpiti da mandato di cattura.

Il disservizio ferroviario.

Milano, 17, ore 24. Stasera, sotto gli auspici del Riscatto ferroviario, il personale viaggiante del deposito di Milano tenne un Comizio per protestare contro il disservizio ferroviario ed i crescenti ritardi che irritano il pubblico e costringono il personale suddetto a fare lunghe e non retribuite prestazioni.

Parecchi denunziarono una serie di casi di disservizio, tendendo a provare che le responsabilità risalgono alle negligenze del personale dirigente le stazioni di deposito e degli ispettori.

Fu deciso di inviare a Roma una Commissione di cinque per esporre tale situazione come insidiosa per l'esercizio di Stato, documentaria ed invocare dalla Direzione generale provvedimenti.

Nell' Italia Centrale

Ripatransone, 16 — In un sentiero campestre, poco frequentato, è stato trovato immerso in un lago di sangue, il cadavere del contadino Giovanni Damiani, di anni 21.

Il misterioso delitto, avvenuto in circostanze non ancora bene conosciute, sembrava dovesse a prima vista rimanere impunito, ma il brigadiere dei carabinieri della nostra stazione, sig. Nicola Loreto, dimostrando grande abilità, è riuscito in pochissimi giorni ad assicurare i colpevoli alla giustizia.

Saputo che il Damiani, nel pomeriggio dell'11 corrente, si trovava a bere in una osteria del paese e che alla sera, mentre rincasava, era stato accompagnato per un buon tratto di strada dal canapino Antonio Tassi di anni 46, il brigadiere immediatamente arrestò il Tassi. Questi però, pur confermando d'aver accompagnato il Damiani, disse che al momento di lasciarlo, per fare ritorno in paese, due individui erano sopraggiunti seguitando a camminare insieme.

Il Tassi asseriva di non conoscere i due misteriosi viandanti, dandone pochi e insignificanti connotati, che però bastarono al brigadiere per arrestare i due contadini Marino Chiappini d'anni 21 e Giuseppe Talmonti d'anni 18, i quali reticenti in sulle prime finirono, messi alle strette, per confessare ogni cosa.

Loreto, 15 — Ieri cinque stranieri: tre olandesi, uno spagnuolo e un tedesco, si diedero a girare il paese chiedendo in malo modo l'elemosina, ingiuriando coloro che non aderivano alle loro prepotenti richieste.

Continuando essi nelle loro prodezze ne nacque un alterco, per porre fine al quale dovette intervenire un delegato di P. S. Ma i cinque stranieri si ribellarono, e uno di essi, lo spagnuolo Hertero, colpì alla testa il delegato.

Dovettero accorrere alcuni cittadini che aiutarono il delegato a tradurre i turbolenti stranieri in caserma, ove dopo molti stenti si riuscì a legarli.

Terni, 17 — La locale Sezione postelegrafica ha votato un ordine del giorno col quale, riaffermando la propria solidarietà nella campagna iniziata dal Comitato centrale per la rivendicazione dei diritti delle varie categorie degli impiegati postelegrafici, chiede l'abolizione della terza categoria; la sistemazione della 4ª e l'abolizione delle promozioni di merito per gl'impiegati e dei distintivi per la 4ª categoria: e propone che gli agenti subalterni iscritti alla Cassa di previdenza siano iscritti alla Cassa governativa come i loro colleghi; facendo infine voti perchè sia abolita la tassa di ricchezza mobile sugli stipendi e sulle pensioni minime.

Nomina poi rappresentanti, al prossimo Congresso di Roma, il sig. Antonio Maccari per gli impiegati e il sig. Ferdinando Biagioni per gli agenti subalterni.

Terni, 18 ore 18,10 — I rappresentanti del Comune e della Società della Valnerina, si sono adunati per concretare le trattative per il riscatto dell'impianto dell'illuminazione da parte del Municipio.

Siena, 17 ore 17 — Il contadino ventenne Celso Salmini da Monterufoli, stava scaricando dei barili dal vinaio Leoncini in piazza del Carmine, quando, scendendo la scala scivolò e cadde così malamente, che il barile che portava gli sfracellò la testa.

Il poveretto cessava di vivere non appena giunto all'ospedale.

Nell' Italia Meridionale.

Ancora il grave incendio di Napoli.

Napoli, 17, ore 18,10. — I danni causati dall'incendio del Capannone all'Immacolatella, non sono ancora precisati, ma da un calcolo approssimativo pare ascendano ad un milione circa.

Le seguenti Ditte avevano deposito di merci nel Capannone incendiato:

Ramaglia, Arlotta e Berner, canape; Vitelli, olio; Melli, zucchero; Lanzilli, 600 sacchi di paraffina; Boriello, 800 sacchi di zucchero e Padovani 200; Altieri, 1400 sacchi di farina, farinella e crusca; Manfredi, 200 bordolesi di vino e 100 colli formaggio; Saglio, 30 colli utensili per macchine; Adami Alfonso, 100 colli vino e olio oltre 300 sacchi di nocelle ed altre merci varie.

Vennero salvati soltanto 400 colli di generi diversi e 500 balle di canapa.

Circa le causali dell'incendio corrono voci contraddittorie, nè sarebbe escluso il dolo, avendo un brigadiere di finanza asserito di aver visto le fiamme svilupparsi contemporaneamente in diversi punti.

Secondo altre ipotesi, il fuoco si sarebbe sviluppato in seguito alla fermentazione spontanea della canape.

Continua intanto l'inchiesta iniziata dall'autorità giudiziaria.

Il regolamento della Camera di Commercio che gestisce il capannone, prescrive che tutti gli interessati siano assicurati. I piccoli commercianti trascurano spesso di adempiere a questa disposizione, di modo che essi saranno i veri danneggiati.

Nelle Isole.

Messina, 17, ore 10,5 — Nella riunione ieri tenutasi dal rinnovato Consiglio comunale la calma non fu turbata.

Erano presenti 49 consiglieri, dei quali 43 appartenenti alla maggioranza liberale monarchica.

Presiedeva il cons. anziano on. Arigò.

Venne eletto Sindaco, con 42 voti, il cav. Enrico Martinez.

L'elezione della Giunta ha dato tutti nomi di consiglieri appartenenti alla maggioranza.

Messina, 17 — Ieri, nel momento in cui cominciava nel reclusorio la distribuzione della minestra, i detenuti di alcune sezioni, senza motivo determinato, barricarono i cancelli, quindi si misero a gridare rivolgendo le loro ire contro il direttore.

Vennero subito avvertite le autorità locali, e si recarono immediatamente sul luogo il Procuratore del Re e il Consigliere Delegato della Prefettura, ma le loro esortazioni non valsero pel momento a calmare l'agitazione, avendo i detenuti chiesto di volere conferire direttamente col Prefetto.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 16. — Quale commissario per la verifica della contabilità del nostro ufficio del dazio consumo è venuto il cav. Popoli, solerte funzionario, il quale ne ha assunto la direzione. Sarà stabilito di ricostruire la contabilità di un ventennio per verificare se i versamenti corrispondono a quelli eseguiti.

Già si accenna che l'ammanco sia di molto superiore alle 20.000 lire.

Viterbo, 17. — Da Canepina, e da altri paesi del Mandamento di Soriano nel Cimino, sono stati inviati documenti per sostenere il preteso addebito di corruzione nell'elezione del Rempicci che sarebbe riuscito sul candidato Capaccini Mario.

Tivoli, 16. (*V. G.*) — Ieri, da questo Consiglio comunale, dopo viva discussione, fu approvato con 23 voti favorevoli su 25 votanti, lo schema di transazione nella causa fra questo Comune ed il Governo, per la questione delle acque dell'Aniene.

Con tale transazione, viene assicurata l'integrità della grande cascata e delle cascatelle; rimangono disponibili al Comune le acque derivate con le quali questo può ritrarre una rendita annua di parecchie migliaia di lire e si mette il Comune stesso in condizione di divenire, fra qualche tempo, padrone assoluto di un rilevante patrimonio.

Tale transazione è stata accolta dagli utenti e dal popolo tiburtino con generale soddisfazione, venendo con ciò evitata una lite dispendiosa, intricata ed eterna.

Terracina, 17. — Questi agricoltori presenteranno una domanda collettiva alla presidenza del Consorzio pontino, per disciplinare, con criterio distributivo, l'esecuzione dei lavori di bonifica e per ottenere l'immediata escavazione e ripurgo dell'importantissimo fiume Botte in più luoghi ostruito.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

(S) **Glasgow**, 17. — Gli scioperanti delle officine di costruzioni marittime hanno votato la ripresa del lavoro con 2499 voti contro 1634. Perciò il lavoro sarà ripreso mercoledì.

Ferrovia attraverso la Manica.

(S) **Londra**, 17 — La Commissione per il tunnel sotto la Manica presenterà al Parlamento una domanda di autorizzazione per la costruzione di una ferrovia sottomarina che si riunisca a Dover colla rete « Chatham-and-Sud-Eastern-Railway » ed a Calais colla rete francese del Nord.

L'illuminazione del tunnel e la forza motrice dei treni sarebbero date dall'elettricità.

La Compagnia chiede l'autorizzazione di costituire una nuova Società con la facoltà di raccogliere i fondi necessari all'impresa.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 18 Novembre 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19/12	26/12	24/12	31/12	10/11	17/11
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	23.25	23.25
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.31	22.12	22.25
Vienna	—	—	—	—	20.00	—
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	15.12	15.58
Londra	—	—	—	—	17.90	17.90
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	15.42	15.92
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	13.86	14.22
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	13.98	13.59
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso, però tanto i rialzi, quanto i ribassi furono poco sensibili.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 10,353,000 di cui 5,452,000 diretti per l'Inghilterra e 4,901,000 pel continente, mentre l'anno scorso alla stessa epoca erano di 10,660,500 ettolitri di cui 5,481,000 per l'Inghilterra e 5,379,500 pel continente.

Secondo l'« Evening Corn Trade List » la produzione mondiale del frumento nell'ultima campagna, in confronto alle annate precedenti, sarebbe la seguente in migliaia di quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90).

anno 1906	432.000	anno 1903	411.450
» 1905	422.000	» 1902	398.400
» 1904	402.000	» 1901	367.500

Il raccolto mondiale di quest'anno sarebbe dunque il più notevole dal 1901.

In Italia i mercati di grano della decorsa settimana si mostrarono poco attivi. I prezzi rimasero invariati oscillando fra L. 23,50 e L. 26,00 il quintale.

Drammi di terra e di mare.

Tunnel inondato

(S) **New-York**, 17 — L'acqua ha invaso il *tunnel* della ferrovia della Pennsylvania sotto il fiume East-Susquehanna.

Si assicura che un certo numero di operai siano stati sorpresi dall'inondazione.

(S) **New-York**, 17 — L'inondazione del *tunnel* della ferrovia della Pennsylvania è dovuta ad uno sprofondamento del terreno. Non vi è che una vittima. Gli altri operai sono riusciti a fuggire.

Tempesta sulle coste dell'Atlantico.

Brest, 17 — Una violenta tempesta con pioggia torrenziale imperversa sulla costa. Numerose navi mercantili si rifugiano nella rada.

La corazzata « Republique » che doveva fare stamane le prove ufficiali non ha potuto prendere il mare.

Altro grave incendio a Parigi.

(S) **Parigi**, 17. — Un violento incendio si è manifestato stasera al « Passage des Flamands » nel 19° « arrondissement. »

Il negozio di un erborista e l'appartamento dell'ing. Gach, professore di aereonautica, sono stati distrutti.

Una donna è morta di spavento.

TEATRI ed ARTE.

Lirica — *The Blue Moon*, commedia musicale inglese, libretto di Harved Ellis, musica dei maestri Percy Greenbook, Paul Rubens e Howard Talbot, è stata accolta freddamente al Casino Théâtre di New-York.

Eppure furono in tre a scriverla!

— La nuova opera di miss Ethel Smyth: *I naufraghi*, sarà rappresentata a Lipsia il 20 corrente sotto la direzione della compositrice.

Questa è la terza opera della Smyth, figlia d'un generale inglese, ma che scrive abitualmente per i teatri tedeschi.

La prima *Fantasio* fu data per la prima volta a Weimar nel 1898; la seconda: *Il Bosco* andò in scena a Berlino nel 1892 e fu data con successo anche al Covent Garden.

— Telegrafano da *Berlino* che fra pochi giorni verranno pubblicate le lettere di Wagner alla sua famiglia, nelle quali egli descrive le sue prime lotte e i suoi dolori a Parigi.

Il *Lokal Anzeiger* dice che in esse si sente non soltanto l'artista avido di gloria, ma anche l'uomo pieno di passione e di sentimento.

Varie — La *divette* Yvette Guilbert fa furore agli Stati Uniti.

In una lettera da Saint-Louis al *Figaro* essa dichiara di aver guadagnato 70 mila lire in una settimana e a Chicago 22,500 in una sola rappresentazione.

Che cuccagna, l'America, per le *divettes!*

Concerti popolari. — Ecco il programma del concerto che avrà luogo oggi all'Argentina alle ore 16.

Rossini - L'assedio di Corinto.
Elgar - Variazioni, op. 36.
Beethoven - 1ª sinfonia.
Mendelssohn - Romanza senza parole, op. 19 n. 1. Istrum. di P. Serrao.
Liszt - Les préludes, poema sinfonico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 novembre 1906 - S. Frediano
Leva il Sole alle ore 7.2 m. - Tramonta alle 4.46 s.
Leva la Luna alle ore 8.2 m. - Tramonta alle 6.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5,30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.4	sereno	Nizza	6.9	3/4 coper.
Amburgo	6.0	piovoso	[illegible]	7.4	coperto
Vienna	9.9	nebbioso	Costantinop.	—	—
Madrid	4.8	sereno	Malta	15.2	1/2 coper.
Parigi	10.2	coperto	Atene	9.2	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	11.2	coperto	legg. mosso	13.2	9.6
Torino	2.4	coperto	—	4.3	5.0
Milano	4.4	coperto	—	5.0	2.4
Venezia	5.9	nebbioso	calmo	6.0	5.2
Bologna	4.8	3/4 coperto	—	5.3	3.1
Ravenna	5.1	coperto	—	5.4	2.0
Ancona	12.4	nebbioso	legg. mosso	14.6	12.0
Firenze	9.9	coperto	—	18.0	6.8
ROMA	9.8	coperto	—	13.5	8.2
Bari	10.2	sereno	calmo	16.0	5.0
Napoli	14.7	coperto	calmo	14.8	9.9
Catanzaro	7.2	coperto	—	10.0	4.8
Tiriolo	6.8	sereno	—	9.7	3.0
Palermo	12.1	caliginoso	calmo	19.8	8.3
Messina	14.4	3/4 coperto	calmo	15.7	10.2
Cagliari	11.0	sereno	calmo	18.1	7.3

Probabilità: cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie, venti moderati o forti tra Sud e ponente; Tirreno qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 766.7. Termometro centig. **massima 13.8 minima 8.2.**
Umidità relativa 84 assoluta 9.8. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: coperto

Scarto.

A una parola chiusa, segreta un *r* cascò
Ed un medicinale in mano mi restò.

Spiegazione del precedente passatempo:
GAIE - CERA - RIGA - EGIRA - REGIA - *Grecia*

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 novembre 1906.
Nati 33 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti.

Bilancetti Restituta fu Francesco, Sora, 59, ved. Bei — Fiore Agata fu Concetto, Noto, 52, coniug. Meteforte — Baroni Garolamo fu Odoardo, Treggiaia, 69, muratore, coniug. — Ilodi Giuseppe fu Giuseppe, Ducil, 69, mattonatore, coniug. — Becci Pasquale fu Giuseppe, 25, operaio, coniug. — D Giulio Rocco fu Saverio, Guardia Vomano, 73, ved. — Pasqualoni Saverio fu Venanzio, Matelica, 31, contadino, celibe — Guidi Matilde di Serafino, Galirnano, 42, coniug. Perucci — Pellicciani Ferdinando fu Vincenzo, Palestrina, 73 — Ciotti Clorinda di Augusto, Labico, 80, ved. Rinaldi — De Simoni Fernando fu Giuseppe, Carsoli, 39, coniug. Latini — Ballini Emilia fu Luigi, Roma, 40, ved. Santamaria

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Roma - 27 novembre - Costruzione d'officina nel R. Polverificio sul Liri. Pres. L. 18,860.
Commissariato civile per la Basilicata - 3 dicembre - Consolidamento nelle zone presso l'abitato di Pomarico. Pres. L. 57,400.
Prefettura di Napoli - 24 novembre - Appalto trasporti pesanti in città 1906-1910. Pres. L. 170,000.
Municipio di Vivaro Romano - 25 novembre - Vendita taglio bosco ceduo, cerro e castagno. Pres. L. 2900.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bella e Montecarotto (Ancona).

Regio Lotto

Estrazione del 17 novembre 1906.

BARI	57	11	31	76	54
FIRENZE	38	30	62	68	87
MILANO	20	69	43	55	30
NAPOLI	54	79	55	22	85
PALERMO	72	8	27	5	56
ROMA	82	34	50	72	86
TORINO	11	16	22	40	6
VENEZIA	13	87	30	85	5

Si rende noto ai Signori Azionisti della **Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche**, che non essendosi raggiunto il limite statutario dei depositi agli effetti dell'Assemblea Generale Straordinaria, già convocata pel 20 corrente mese, detta adunanza avrà luogo il successivo giorno 21 corrente alle ore 11 presso la sede sociale, come previsto nel precedente avviso in data 31 ottobre p. p.

Il Presidente: *Joel.*

(COMUNICATO)

Il Sequestratario del Commercio Italiano

Invita tutti gli abbonati che non ricevessero il giornale e tutti coloro che possano aver rapporti di interesse di rivolgersi presso la nuova amministrazione in Roma via della Vite 54 p.° 2° telefono interprovinciale 4354.

Il Sequestratario giudiziale
Ghislandi Luigi.

Società An. FABBRE e GAGLIARDI
per il commercio e l'industria di automobili, velocipedi e pezzi per costruzione e ricambio.
Capitale L. 2,500,000
Agenzia generale per l'Italia degli AUTOMOBILI
DIATTO & CLEMENT
FIDES-BRASIER
ISOTTA FRASCHINI
Viale Castro Pretorio 92-A angolo Via Gaeta
Tel. 22-26 - ROMA - Tel. 22-26
GARAGE — Officina di prim'ordine
AUTOMOBILI D'OCCASIONE

LA DITTA
FRATELLI BRANCA di MILANO
la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del
FERNET BRANCA
DIFFIDA
tutti i rivenditori, depositari, concessionari, ecc. del
FERNET FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
di Marigliano (Napoli)
che, essendo passata in cosa giudicata la Sentenza 27-30 Novembre 1905 della R. Corte d'Appello di Napoli, con cui veniva vietato l'uso del nome
FERNET FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
e della Ditta
FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
essa procederà anche presso i terzi al sequestro delle bottiglie, casse, marchi, ecc., ecc., portanti l'indicazione di quel nome o di quella ditta e promuovera inoltre gli opportuni giudizi per liquidazione di danni

Chi non cucina col
KUNEROL?
Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia Sig. Stefano Pellegrini & F

Sports

Gara straordinaria di tiro a segno — La penultima giornata di tiro è riuscita animatissima fino a sera.

Sono terminati i tiri della categoria 1ª (rappresentanze) e della categoria 3ª (serie limitate). I principali risultati saranno fatti conoscere al campo di tiro appena ultimato lo spoglio delle schede di controllo.

Oggi dalle ore 8,30 alle 11 continuerà il tiro per le categorie 2ª e 4ª. La categoria 5ª si dividerà alle ore 12.

Dalle ore 11 alle 12 si eseguirà la terza serie della gara collettiva dei due campionati civile e militare.

Dalle 8,30 alle 12 avrà anche luogo la gara fra gli alunni dei Ricreatori liberali per l'assegnazione dello Scudo d'onore istituito dal ricreatorio XX Settembre.

Alle ore 15 nell'aula massima del Collegio Romano, con intervento delle Autorità avrà luogo la distribuzione dei premi del campionato e dei principali delle varie categorie.

I tiratori che presero parte alla gara, i soci della Società del tiro a segno nazionale di Roma ed i militari in divisa avranno libero accesso alla sala senza bisogno del biglietto d'invito.

Alla cerimonia interverrà il Ministro della guerra.

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — **La vivandiera di Waterloo.**

CAPITOLO XXVIII

— Sì, maestà, vengono con una lettera del generale Bertrand e si dice che sia un inviato del Duca di Bassano.

A Napoleone scintillarono gli occhi profondi, ma il suo pallido viso non si sollevò punto.

— Voglio vederli.

— Subito, Maestà.

Come i lettori avranno immaginato, la coppia erano Fleury de Chaboulon e Walewska, che, dopo un lungo viaggio, durante il quale Fleury era caduto malato, erano arrivati a Porto Ferrajo.

Appena sbarcati, avevano chiesto di parlare al generale Bertrand e gli esposero, in poche parole, la loro missione e Bertrand si affrettò ad inviarli dall'Imperatore.

Fleury e Walewska si avanzarono per le stanze dell'*Ermitage* alla Marciana, la residenza di Napoleone.

Qual differenza dal palazzo di Parigi!

A Walewska si strinse, sul principio, il cuore, poichè nulla sfuggiva al suo occhio acuto e indagatore di donna, ma notò anche un ordine ed un certo sfarzo d'eleganza e di ricchezza.

Essa aveva il capo coperto da un velo nero che le copriva parte del viso, cosicchè, quando furono alla presenza dell'Imperatore, non fu da lui riconosciuta.

Fleury si trovò, sul principio, alquanto impacciato, ma poi prese animo quando l'Imperatore, dopo di averlo squadrato da capo a piedi e fissato col suo occhio lucente, innanzi al quale Fleury abbassò il suo sguardo, gli domandò:

— Chi siete, come vi chiamate?

— Fleury de Chaboulon, Maestà, ex-uditore dell'Impero della Maestà Vostra.

— Non ebbi il piacere di conoscervi. E che cosa siete venuto a fare qui?

Il tono severo e diffidente di Napoleone aveva sul principio sconcertato Fleury, tanto che Walewska, che ad un segno dell'Imperatore si era seduta su una poltroncina, tenendosi però appartata, voleva correre in aiuto benchè anch'essa si sentisse commossa alla presenza di quell'uomo meraviglioso, del più potente degli uomini, privato ora del suo impero e cacciato in quella solitaria isola.

Poi lo aveva ben studiato in volto: quello era l'uomo che aveva determinato il romanzo della sua vita e che era il padre di suo figlio, quello l'uomo a cui si sentiva sempre attaccata da un vincolo d'affezione se non di vero amore.

Ma Fleury stimò togliersi d'impaccio dicendo subito lo scopo e l'essenza della sua missione, e rispose:

— Maestà, io sono stato incaricato di una missione dal Duca di Bassano.

— Il Duca di Bassano?

— Sì.

— Non è possibile, io sono morto per lui ed egli è morto per me.

Allora Fleury tirò fuori dalla tasca, la tabacchiera d'oro che l'Imperatore aveva un dì donato al Duca con l'obbligo di tenerla sempre in dosso fino alla morte, ed offrì a Napoleone una presa di tabacco.

Napoleone d'un'occhiata aveva tutto compreso e se il Duca di Bassano s'era privato di quella tabacchiera, era perchè quella lo rappresentava con un segnale infallibile ed esclamò con tono di malcontento:

— Si ha dunque ancora memoria di me in Francia? il Duca di Bassano non mi ha dunque abbandonato?

— Tutt'altro, Maestà, i più devoti servitori dell'Impero pensano sempre a voi, ma gli è che essi hanno sempre bisogno di una grande prudenza per non compromettervi, poichè il timore nostro è che le potenze, conosciuti i nostri sforzi e i nostri desideri, non abbiano a confinarvi con la violenza in una lontana isola dell'Oceano.

E qui Fleury narrò la congiura di Parigi, lo sforzo dei congiurati di mettervi a capo il Duca di Bassano, i timori di questa, la sua accettazione a patto che Napoleone stesso desse gli ordini o assentisse in tutto e per tutto alle loro azioni e la missione di cui era stato incaricato, cioè di esporgli lo stato delle cose della Francia, dell'esercito e dei disegni dei fedeli servitori di Napoleone.

Fleury parlava con animo agitato perchè lo sguardo di Napoleone lo aveva sconvolto, ma con sincerità.

Napoleone lo aveva ascoltato senza far motto e sebbene tutto egli avesse indovinato dalla lettura dei giornali, fu lieto di riceverne la conferma da un testimonio oculare, da un testimonio che gli portava le parole del suo più fedale amico, il Duca di Bassano.

Il fatto che più lo toccò sul vivo fu la positiva rivelazione dei sentimenti dell'esercito e dell'impazienza, in cui era di sottrarsi all'autorità dei Borboni.

Questa, per lui, era la più forte ragione per credere che alla prima apparizione del suo antico generale, l'esercito avrebbe fatto scoppiare i suoi sentimenti ed allora non diventava difficile impadronirsi del potere, quando l'esercito gli era veramente fedele.

Con quella celerità di pensiero, in lui abituale, in un attimo calcolò tutto e dopo che ebbe ascoltato tutto il racconto di Fleury, volendo farlo spiegare più schiettamente, gli domandò:

— Concludete: il Duca di Bassano mi consiglia egli d'imbarcarmi e di discendere in Francia?

Il giovane, interrogato e sentendo fisso sopra di sè quello sguardo magnetico, non osò assumere sopra di sè, nè far pesare sul Duca di Bassano, una sì gran responsabilità e rispose trepidando:

— Il Duca di Bassano non mi ha dato nessun consiglio da riferire, solo mi ha raccomandato di tenermi alla semplice esposizione dei fatti, che la Maestà Vostra deve giudicare.

Napoleone non insistè, perchè si capacitò che nessuno avrebbe potuto assumersi questa responsabilità. Dentro di sè aveva bello e deciso.

(Continua)

Boschi e Musei della Calabria

ACHILLE FAZZARI ALL'ING. STATUTI.

Carissimo sig. Statuti,

Mi ebbi il giornale da lei gentilmente inviatomi, ed ho letto l'articolo del prof. Nasini sulla radioattività dell'acqua di Fiuggi. Questo emerito professore dell'Università di Padova, io credo, asserisce un grosso errore, ammettendo che il radio possa influire anche lontanamente sulla vita umana, mentre esso è micidiale.

L'acqua della Mangiatorella è forse la sola che non ha nessun principio di radioattività e neppure la roccia ove essa scaturisce. Questa analisi è stata fatta gentilmente dal senatore prof. Righi, vanto e decoro della nostra scienza fisica.

Ella deve ricordarsi che, allorquando si compiacque visitare la sorgente della Mangiatorella, io, col mio razionale buon senso, le dissi, come ero contento perchè essa non conteneva nessun principio di questo metallo, preziosissimo per tutt'altro, ma micidiale per l'organismo umano. Ora a questa mia opinione si è aggiunta quella autorevolissima del prof. London dell'Università Sperimentale di Pietroburgo.

Egli, dopo lunghissime esperienze fatte sui conigli, ha dovuto constatare come il radium, sia micidiale ancora facendolo semplicemente proiettare nella loro gabbia, in proporzioni infinitesimali.

Ora, s'immagini quel che succede se introdotto nel corpo umano. Io credo che migliaia di malattie mortali dipendano principalmente dalle acque cha contengono più o meno principii radiattivi.

Ed i pregi salutari della Mangiatorella, sono spiegabili oggi, per la mancanza assoluta del radio, mentre generalmente tutte le acque ne contengono impercettibili traccie: essa guarisce indistintamente le malattie e non ne apporta delle nuove. E su ciò fo punto, e solo le ricordo che l'anno venturo dovrà venire su questo bellissimo Appennino a bere alla sorgente la meravigliosa acqua della Mangiatorella, come promise: a visitare la storica Certosa di S. Stefano del Bosco, che quest'anno non potè vedere per brevità di tempo e studiare altresì con la sua grande competenza il nostro Museo pel quale oltre del busto in marmo pario di Mercurio, trovato negli scavi della Magna Grecia, ho potuto avere quelli rappresentanti le castellane che dimorarono nel Maniero di Monte Consolino di cui fa cenno il vecchio Plinio nonchè il busto di Ottone II rinvenuto egualmente nei ruderi del Castello di Stilo, quello di Napoleone I (scolpito dal Canova per la Paolina Borghese) oltre alle porcellane, ai damaschi ed una copia dell'Evangelio, manoscritto in greco antico, donato dal grande Cassiodoro nel 550 per ufficiare nella Basilica di S. Basilio da lui fatta edificare nella diocesi di Squillace, le edizioni rarissime che riguardano i Normanni ed il coperchio del Sarcofago ov'è scolpito fin dal 1000 con l'armatura del tempo, l'intero corpo del gran Conte. Com'Ella sa, si è ora arricchito dai busti di Ruggero I fondatore del Regno delle due Sicilie, di Guglielmo il Male, di Guglielmo il buono, di Roberto il Guiscardo, tutti di scultura dell'epoca loro su pietra appenninica.

Con questa preziosa raccolta abbiamo avuto la fortuna di riunire tutta la famiglia dei primi normanni venuti nelle provincie meridionali interessanti per la caduta di Bisanzio e la cacciata dei Saraceni; ed anche perchè nel Museo di S. Martino in Napoli non si conservano che pochissimi ricordi, cioè il Sarcofago greco-romano in cui fu sepolto il gran conte Ruggero, trasportato lì dalla chiesetta di Mileto, distrutta dal terremoto, una statua in legno rappresentante il Re Ruggero, fondatore della monarchia, una statua del 700 vuota ma di bella maniera e che fu già nel Palazzo Reale e nelle costruzioni di quel Museo, si crede essersi rinvenuta una scala e qualche resto che può essere appartenuto al Castello normanno di Belforte che fu prima di quello angioino sul Colle di S. Elmo.

E nell'altro.

In quel del Louvre poi vi è una sala dedicata ai Normanni e non vi sono che quadri di brutta maniera, ma nessuna scultura dell'epoca loro.

Il nostro Museo si è anche arricchito di una statua di marmo di una Madonna al naturale con il bambino in braccio, pregevolissima scultura di Nicolò Pisani, donata da Carlo D'Angiò ai Cisterciensi.

Ho potuto anche avere copia, che riporta fedelmente lo Statuto dettato da S. Brunone nel 1110; per la fondazione dell'Ordine Cartusiano studiato da Fra Bernardo nel 1250 in edizione rarissima stampata a Basilea, nel 1510 presso Johannem Amorbacium.

In essa vi sono incisioni rappresentanti i primi Certosini nell'atto di costruire la Certosa: S. Bernardo che spiega la regola e l'albero geologico dei patriarchi dell'Ordine fino al 1500 tra un'immagine del Redentore e di una Madonna simile a quella da me posseduta.

Vedrà ancora pregevoli colonne di marmo orientale con capitelli dorici e jonici ed una fontana monumentale di pietra granitica, che io credo scolpita nei tempi pagani tanto più che sopra vi è una croce bizantina di altra pietra più moderna. Ho ancora potuto avere la prima moneta coniata a Mileto del gran Conte con l'effigie di lui e con quella tale Madonna, la quale tanto dà da pensare ai numismatici – ho ancora due leoni in pietra provenienti dal tempio di Minerva in quel di Spadola. Tutto ciò è stato raccolto dopo la sua partenza e dovrà sembrarle meraviglioso ma, caro sig. Statuti, com'ella sa, l'attività umana non ha limiti e quando si ha la fortuna di vivere in un paese dove vi sono tante tradizioni gloriose d'antichissima civiltà, e dove tutti vi stimano le difficoltà vengono presto superate.

Mi è grato però di dirle che quando si compiacque visitare la mia dimora di Ferdinandea, le interessanti conversazioni che ebbi il piacere di fare con lei, mi sono state di sprone per sollecitare le raccolte da me e dalla mia signora da gran tempo principiate, di tutto ciò che riguarda le antiche classiche traccie della civiltà calabra, che è poi la più remota tanto per i tempi pagani, come per il Cristianesimo.

Arrivederci dunque nella futura estate col proposito fermo da parte sua di fare qui lunga e gradita dimora.

Le rendo i saluti dei miei e con una stretta di mano mi creda

Suo
Achille Fazzari.

Egregio sig. ing. Augusto Statuti
Segr. dei Nuovi Lincei
Pal. della Cancelleria – Roma.

LA SOLIDARIETÀ NELLA CARITÀ.

Il marchese R. Paulucci di Calboli pubblica nella *Revue* un notevole scritto intorno alla « Assistenza agli stranieri in Francia ».

L'importante argomento è esaminato ed approfondito dallo scrittore in ogni sua parte con numerose citazioni.

Esaminando lo stato della questione dell'assistenza degli stranieri in tutto il mondo civile, all'infuori della Francia, osserva che dappertutto il sentimento di umanità è riuscito a vincere ogni questione di denaro e di nazionalismo.

Gli ospedali inglesi aprono le loro porte a tutti: nel Regno Unito i soccorsi sono dati allo straniero nella stessa misura che all'indigeno. Nel piccolo Belgio lo spirito più umanitario e più liberale anima la legislazione ospitaliera. La giurisprudenza germanica è pure completamente liberale riguardo agli indigenti esteri.

In Svizzera, benchè la legislazione sia un poco variabile a seconda dei Cantoni, è di regola generale che gli stranieri siano trattati come i nazionali.

Lo stesso dicasi per la Russia, la Svezia, la Norvegia, il Lussemburgo, ecc., e se usciamo dalla vecchia Europa, noi troviamo che al Giappone si pratica sulla più vasta scala l'assistenza ai malati esteri.

Non parliamo poi dell'Italia — aggiunge il chiaro autore — che può considerarsi come parte troppo interessata, causa la sua forte corrente di emigrazione, ma i cui sforzi tendono tutti a far proclamare i principii dell'assistenza obbligatoria ad ogni essere umano.

Si conosce del resto lo spirito eminentemente liberale della legislazione italiana e l'audace innovazione consacrata dal nostro Codice civile secondo la quale lo straniero è ammesso a godere dei diritti civili attribuiti ai cittadini senza alcuna condizione di reciprocità.

L'Italia ha già firmato con l'Austria-Ungheria, la Germania, la Svizzera, il Belgio, la Spagna, ecc., delle convenzioni esplicite per la cura gratuita dei rispettivi malati.

Essa non ha convenzioni con l'Inghilterra, l'America del Nord, la Norvegia, la Grecia, il Portogallo, ma una lunga abitudine ed un tacito accordo regolano la questione in base al diritto umanitario.

Passando poi dalle considerazioni d'ordine generale a quelle concernenti in particolare l'emigrazione italiana, l'articolista dimostra con abbondanza di dati statistici che per tutta la Francia, la spesa annua richiesta dall'ospitalizzazione degli indigenti italiani raggiungerebbe appena il mezzo milione di franchi.

L'articolista conclude citando le parole di un grande filantropo francese: Bisogna sopprimere le frontiere per ciò che riguarda il miglioramento della sorte comune dell'umanità sofferente. La solidarietà fra i cittadini di uno stesso paese ha per corollario la solidarietà internazionale. Straniero non è più come in altri tempi, sinonimo di barbaro. La diplomazia e la politica di ciascuno Stato non dovrebbero obbedire oggi che ad una sola parola d'ordine: intesa di tutti a favore ed a vantaggio di tutti.

Consiglio Provinciale

Seduta del 17 nov. — *Pres.*. **T. Tittoni.**

Assiste alla seduta il prefetto sen. **Colmayer.**

Il Consiglio, appena aperta la seduta, procede alla rinnovazione della votazione per la nomina dei revisori del preventivo 1907.

Cencelli risponde ad una interrogazione Scellingo sul completamento della strada Cassia-Sutrina, non ancora avvenuto per le opposizioni sollevate da un proprietario del posto ed a proposito delle quali oggi stesso dovrà essere emesso un giudizio dell'autorità giudiziaria.

Non appena tale giudizio sia avvenuto, la Deputazione provvederà perchè i lavori iniziati siano ultimati.

Quindi, a proposito del licenziamento di un commesso addetto, come straordinario, all'ufficio tecnico di Frosinone e licenziato in seguito ad un rapporto del suo capo ufficio. **Cencelli** risponde a **Trapanese** che, il commesso Olivetti è stato sospeso dall'ufficio suo perchè in istato di ubbriachezza scese a vie di fatto con un signore che passava in carrettino per una via di Frosinone.

Ora sono state sporte querele reciproche ed a giudizio espletato, il Presidente della Deputazione vedrà quali altri provvedimenti saranno da adottarsi in confronto dell'Olivetti.

Trapanese. Si dichiara insoddisfatto e convertirà la propria interrogazione in mozione da iscriversi all'ordine del giorno della prossima seduta.

Presidente. Comunica che la Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio ha diretto a lui una lettera di dimissioni giustificando le dimissioni medesime coll'osservazione che la convenzione fra Provincia ed amministrazione del Manicomio è meglio sia trattata e conclusa fra la Provincia ed un Commissario regio del Manicomio che fra Provincia ed una Commissione amministratrice composta di eletti dal Consiglio provinciale e dalla Deputazione.

Santucci. Prende la parola per giustificare la correttezza e la necessità delle dimissioni della Commissione amministratrice da lui presieduta.

Aggiunge inoltre ritenere suo dovere riferire al Consiglio l'opera finora espletata dalla Commissione amministrativa del Manicomio.

Opera che, come risulta dalla chiara e precisa relazione Santucci risulta veramente preziosa e benefica per l'Opera Pia affidata all'amministrazione della Commissione ieri dimessasi dall'ufficio.

Dimostra infatti, molto facilmente, a base di cifre, come avesse torto ieri il cons. Orrei giudicando che l'amministrazione di S. Maria della Pietà versasse in stato di fallimento.

Orrei. Replica brevemente per giustificare, tentando di dimostrarlo equo, il giudizio dato ieri sullo stato economico e finanziario dell'Opera Pia in discussione.

Giovagnoli. Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, avuta comunicazione delle dimissioni della Commissione Amministratrice di S. Maria della Pietà, apprezzando i sentimenti di delicatezza che le hanno determinate, ne prende atto, e credendo che un Commissario Regio di nomina governativa, con breve e temporanea missione possa meglio convenire alla conclusione della convenzione con la Provincia, sospende l'iscrizione all'ordine del giorno, per la nomina della nuova Commissione, sollecitando la nomina di tale Commissario ».

Jacoucci è favorevole all'ordine del giorno Giovagnoli che suona così:

« Il Consiglio, apprezzando le ragioni di delicatezza che hanno indotto la Commissione del Manicomio a presentare le dimissioni, ne prende atto e sospende l'iscrizione all'ordine del giorno della nuova elezione. »

Orrei con altro ordine del giorno vuole che si proceda subito alla nomina dei membri di una nuova Commissione.

Dopo una vivace discussione su questi ordini del giorno e la dichiarazione del Presid. della Deputazione, che accetta quello Giovagnoli, questo viene approvato.

Sono eletti a membri della Commissione per la revisione del preventivo: Calisse, Paris, Clementi, Zegretti e Trapanese.

In merito all'aumento della sovrimposta parlano il Presid. della Deputazione e il consigliere Marucchi. Il Consiglio l'approva, tenuto conto delle dichiarazioni della Deputazione stessa.

Si approva inoltre anche il consuntivo 1905.

Dopo di che si apre la discussione sul progetto di regolamento e organico per gli uffici provinciali.

Parlano Annaratone, Baccelli e Jacoucci, specialmente interessandosi della disione dell'art. 5, col quale verrebbe designato dalla Deputazione, su proposta del Segretario generale, per l'assistenza e rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione, uno dei segretari.

Il Presidente della Deputazione è d'avviso che non si debbano fare modificazioni alcune all'articolo, perchè il passato insegna che inconvenienti non si sono mai presentati, dato lo stato di fatto attuale, pel quale fu sempre possibile adibire il segretario all'assistenza legale dell'Ammin.

Finalmente si passa alla votazione di tre ordini del giorno riguardanti lo stesso oggetto, che sono respinti, e si approvano quindi le conclusioni del Pres. della Deputazione, le quali lasciano l'articolo invariato.

Sull'art. 10, che riguarda le promozioni e le nomine degli impiegati dell'Amministrazione, presentano modificazioni i consiglieri Orrei e Jacoucci, ma l'articolo rimane approvato come proposto dalla Commissione.

Anche per quanto riguarda la nomina della Commissione per i concorsi e per gli esami previsti negli articoli precedenti, il consigliere Orrei propone che la Commissione debba aggregarsi due persone estranee all'Amministrazione con voto deliberativo, ma il Consiglio stabilisce che pure questo articolo rimanga invariato.

In merito al limite di età, nei riguardi della pensione, Orrei crede opportuno che questa sia concessa dopo trenta anni di servizio e non dopo quaranta quando l'impiegato abbia raggiunto il limite di età di anni 60 e non 65.

Il Presidente della Deputazione dichiara di accettare, come raccomandazione, questa proposta e in tale intesa l'articolo è approvato.

E così si dica degli altri.

La seduta è sospesa alle ore 19.

Il Consiglio si adunerà venerdì 23 alle ore 20.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - IV Sezione penale.

Pres. cav. Marchetti — P. M. cav. Bossi — Difesa avv. Mario Serra e Carnebianca.

Bancarotta semplice.

Giuseppe De Marchis - noto negoziante in gioie - stretto da gravi difficoltà finanziarie, si trovò nella dolorosa condizione di dover dichiarare il fallimento.

Istruitosi a suo carico procedimento penale, fu rinviato al giudizio per bancarotta semplice fraudolenta.

Comparso al giudizio, il De Marchis fu condannato soltanto per bancarotta semplice, ma al massimo della pena e cioè a due anni di detenzione.

La Corte di appello però ha ridotto la pena a soli sette mesi.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Coppola — Difesa: avv. Grossi.

Omicidio in territorio di Civitavecchia.

E' terminato il processo a carico di Gaetano Testa, imputato di avere ucciso nella tenuta di Santa Severa il contadino Marini.

I giurati hanno ritenuto il Testa colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa ed attenuanti.

Sicchè la Corte lo ha condannato a 5 anni di detenzione.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres: cav. Noce - Giudici: avv. Ravioli e Fabris - P. M.: avv. Bertini - Difesa: avv. Falessi, Patrizi, Lembo, G. Gregoraci, Radogna, Armando Cocchi, Cartasegna e Liberati.

Irregolarità all'esattoria di Albano.

Dopo parecchi giorni di discussione è terminato il dibattimento a carico di Gio. Batt. Balestra, già esattore del comune di Albano, e degli ex messi esattoriali Angelo Marchi, Francesco Marinelli ed Ettore Gambacorta, imputati di concussione e di appropriazione indebita.

Il Tribunale ha assolti per inesistenza di reato tutti e quattro dall'imputazione di concussione, e Marchi e Marinelli dall'imputazione di falso: ha ritenuto questi due ultimi responsabili di appropriazione indebita qualificata in danno del Balestra e li ha condannati ad 8 mesi e 5 giorni e a L. 175 di multa per ciascuno.

Tribunale di Ancona.

Ancona, 17, ore 19,30. — E' terminato il processo per brogli elettorali dei repubblicani colla assoluzione degli scrutatori del seggio e colla condanna di Marsigliani Giuseppe a 200 lire di multa e alla sospensione per due anni dall'elettorato e dai pubblici uffici.

— La sezione d'accusa accettando le conclusioni della Procura generale ha rinviato al tribunale il processo per le bombe contro il barbiere Gabbianelli.

FALLIMENTI DI ROMA.

Omologazione concordato. — Fallimento Bises Raimondo; con sentenza 16 novembre 1906 venne omologato il concordato avvenuto con atto 16 ottobre ultimo scorso.

Liquidazione onorari. — Fallimento Bises Raimondo con altra sentenza 16 novembre corrente si sono liquidati in lire mille gli onorari al curatore avvocato Vinenzo Ser-Giacomi.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Francesco Satolli, prefetto della S. C. degli studi ed arciprete della Basilica Lateranense; mons. Carlo Marozio, vescovo di Susa; mons. Giovanni Von Euch, vescovo titolare di Anastasiopoli e vicario apostolico della Danimarca; mons. Francesco Bauer, arcivescovo di Olmütz; il R. P. Francesco Federico Limborn, proc. gen. della S. Croce; ed il R. P. David Fleming, provinciale dell'Ordine dei Minori in Inghilterra.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, S. E. il card. Giuseppe Calasanzio Vives y Tuto è stato nominato protettore della Congregazione dei fratelli di S. Vincenzo di Paoli.

— Le onoranze funebri rese ieri alla salma di mons. Giuseppe Maria Costantini, morto in Acquapendente, riuscirono imponenti.

Il feretro fu trasportato alla Cattedrale, preceduto dal clero diocesano e seguito da una vera moltitudine di popolo, memore dei benefici resi dal defunto alla città nativa.

La messa nella Cattedrale fu celebrata dal vescovo mons. Gisleno Veneri che impartì l'assoluzione alla salma, che dopo la cerimonia fu tumulata nella tomba di famiglia.

— Ieri mattina mons; Misciatelli Prefetto dei SS. PP. AA. ed il comm. Puccinelli, maestro di Casa di S. S. si recarono nell'appartamento del defunto mons. Costantini, al 2° piano del palazzo Vaticano, ed in attesa del fratello dell'estinto apposero i suggelli alle camere privatamente ritenute dal defunto, ed ove in uno scrittoio, oltre ai valori, deve essere custodito il testamento.

Le altre camere furono inventariate ed affidate alla custodia del cameriere del defunto, Marco Carones.

— Ieri l'altro, venerdì, il Santo Padre riceveva alle ore 6 pom. in speciale udienza S. A. R. il Duca Gian Giorgio di Sassonia e la sua consorte Donna Maria Immacolata di Borbone.

Gli augusti sposi, dopo l'udienza pontificia, si recarono a visitare il Cardinale Segretario di Stato.

— Mons. Bisleti, Maggiordomo di Sua Santità, ha ricevuto incarico dal Santo Padre di reggere in via provvisoria l'Elemosineria Apostolica, in seguito alla morte del titolare mons. Giuseppe Maria Costantini, arcivescovo di Patrasso.

— Si ritiene certa la nomina di mons. Locatelli, già addetto alla Nunziatura di Bruxelles, ad Internunzio Apostolico a Buenos Ayres.

Arrivi e partenze. — Ieri, col treno delle 13,30, i sotto-segretari di Stato on. Aubry e Colosimo, sono partiti per Napoli.

Il Sindaco di Roma a Buenos-Ayres. — Il Sindaco di Roma, senatore Cruciani-Alibrandi, appresa la morte dell'ex Sindaco di Buenos-Ayres, Cesares, ha spedito, al Sindaco attualmente in carica, il seguente telegramma:

« Sindaco, Buenos-Ayres.

Roma partecipa vostro dolore immatura perdita ex Sindaco Cesares ».

Il Comune di Cellere — Il Comune di Cellere ha richiesto la separazione dal mand. di Toscanella e la conseguente aggregazione a quello di Valentano motivando tale domanda colla considerazione che, colla attuale circoscrizione, Cellere dista dalla pretura 25 chilometri, mentre, coll'invocata riforma, verrebbe a trovarsi distante solo 8 chilometri.

Il Comune di Valentano ha consentito al richiesto mutamento di circoscrizione; il Comune di Toscanella invece vi si oppone notando come se esso venisse attuato, Cellere rimarrebbe sempre dipendente da Toscanella per la ricevitoria del Registro e l'agenzia delle Imposte. Si rileva inoltre come per facilitare appunto le comunicazioni fra Cellere e il capoluogo del mandamento sia stata adattata, con grave onere dei Comuni, la relativa strada di congiungimento.

La Deputazione però viste le risultanze degli atti ha presentato al Consiglio la richiesta per l'emissione del parere a forma della legge Comunale e Provinciale.

Per l'assistenza dei poveri. — Il Sindaco con pubblico manifesto avverte tutti i cittadini i quali credono di aver diritto all'assistenza medico-chirurgica e alla somministrazione dei medicinali gratuiti, che il tempo utile per la iscrizione nell'elenco dei poveri per coloro che ancora non si fossero iscritti, scade col giorno 30 corr.

Trascorso detto termine, coloro che non risulteranno iscritti potranno ottenere dal medico condotto municipale soltanto le prime cure nei casi d'urgenza.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 antim. alle 6 pom., presso le Delegazioni municipali.

Lavori sulla Empolitana. — Fra i lavori urgenti del Piano regolatore della viabilità provinciale trovasi inscritta la correzione della Empolitana presso Genazzano per un ammontare di L. 130,000.

Nei bilanci 1903 e 1904 fu già dal Consiglio approvato un primo stanziamento di L. 60,000.

L'Ufficio tecnico ha ora redatto il progetto definitivo, il quale importa una spesa maggiore di quella che, come indicazione, era elencata nel Piano regolatore.

Detto progetto, che la Deputazione ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, importa una spesa di L. 264,000 così distinta:

Lavori a base d'asta L. 198,144,66 — Espropriazioni, Direzione e imprevisti L. 65,855,34, con una eccedenza sull'ammontare di cui al Piano regolatore di L. 134,000.

A questo proposito la Deputazione osserva come le somme indicate nel Piano regolatore per i vari lavori, in mancanza di progetti preliminari (sia pure di massima) non possono rappresentare l'importo dei lavori stessi, ma semplicemente una indicazione del tutto approssimativa desunta dall'importanza relativa dei medesimi.

La Deputazione ha invitato il Consiglio a volere approvare il suddetto progetto.

La riunione dei Presidenti delle Deputazioni provinciali d'Italia — Ieri, alle ore 14, in una delle sale del palazzo della Prefettura, si sono riuniti i Presidenti di quasi tutte le Deputazioni provinciali del Regno.

Scopo dell'importante riunione è di presentare al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Giolitti, un voto, simile a quello emesso recentemente dal Congresso dei Sindaci, per chiedere una modificazione della Legge Comunale e Provinciale, nel senso che anche dai bilanci delle Provincie, siano tolte tutte le spese oggi gravanti sui bilanci medesimi e che rivestono caratteri di spese governative.

A presidente dell'importante assemblea fu eletto il comm. Alberto Cencelli, presidente della Deputazione di Roma, il quale salutò i convenuti in nome della nostra Provincia, scusandosi di doversi assentare per assistere alla seduta del Consiglio provinciale.

Erano rappresentate le Provincie di Milano, Roma, Torino, Firenze, Caserta, Palermo, Bari, Alessandria Novara, Lecce, Pavia, Bologna, Cremona, Foggia, Salerno, Verona, Cagliari, Venezia, Vicenza, Como, Padova, Bergamo, Catanzaro, Reggio Emilia, Udine, Siracusa, Parma, Treviso Messina, Piacenza, Mantova, Girgenti, Aquila, Ferrara, Ravenna, Rovigo, Campobasso, Reggio Calabria, Benevento, Arezzo, Macerata, Teramo, Trapani, Lucca, Pesaro, Livorno, Massa Carrara, Belluno, Sondrio, Potenza, Grosseto.

Hanno aderito le Provincie di Napoli, Genova, Cuneo, Brescia, Avellino, Porto Maurizio, Abruzzo I, Siena, Umbria.

Furono votati ordini del giorno di piena approvazione agli scopi del convegno ed affermazione di concordia delle Provincie per il loro conseguimento e fu approvato un voto di plauso ai senatori Mariotti, Municchi e Niccolini, proposto dal rappresentante di Como perchè iniziatori di analogo progetto di legge.

Alla discussione presero parte specialmente l'ingegnere Castiglione, il dott. Binda, gli on. Gaudiosi, Quartieri e Resta, l'avv. Frigo, il sig. Pastorelli-Jacobucci, Perone ed il sen. Mariotti.

La riunione si è protratta sin dopo le ore 18; la discussione si è svolta nutrita ed animata e questa mattina, alle ore 11, tutti i convenuti in Roma, saranno ricevuti in udienza dal Ministro on. Giolitti.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 16 corrente ha preso le seguenti deliberazioni:

Rocca di Papa. Tassa pecore. Non si approva salvo replica.
Nepi. Ricorso Schiavetti per sua decad. da consig. accolto.
Montalto di Castro. Reg. banda comunale. Appr.
Scrofano. Regolam. pianta org. imp.eg. com. Ordinanza.
Bassano di Sutri. Id. id.
Montalto di Castro. Tariffa daziaria. Appr.
Castel Madama. Decadenza consigl. comm. Lotti. Resp.
Arsoli. Cessione esattoria. Voto fav.
Cervara. Tariffa daz. Approva con riserva.
San Felice Circeo. Reclamo Perna tassa tiro, sella e soma. Respinto.
Corneto T. Recol. per contravvenz. relative illumin. pubblica. Approva.
San Polo Cavalieri. Dazio consumo, riduz. tariffa. Non approva salvo replica.
Patrica. Tassa fuocatico, inchiesta. Ord.
Castel Madama. Tariffa daz. Ord.
Terracina. Mutuo L. 569,200. Appr.
Mazzano Romano. Mandato d'ufficio a favore dell'avv. Falconi. Ordinanza.
Colonna. Bilancio 1907. Approva.

L' Associazione artistica internazionale e Villa Umberto. — L'Associazione artistica aveva invitato per ieri sera nelle proprie sale ad un'assemblea generale tutti gli artisti anche non soci residenti in Roma per comunicazioni importanti sulla questione di Villa Umberto.

Fu data lettura della seguente lettera del Sindaco, diretta al Presidente dell'Associazione:

« Ho ricevuto la sua pregiatissima del 6 corrente, cui mi fo debito di rispondere.

« Sono convinto che la manifestazione dei voti espressi dall'assemblea generale straordinaria di codesta Associazione, la sera del 5 corrente, sia stata ispirata a quel fervente culto dell'arte e delle memorie patrie a quel geloso sentimento di tutela del patrimonio artistico nazionale che ha reso tanto benemerita l'Associazione stessa. E forse l'avere obbedito a questo nobile impulso ha tolto ai proponenti l'ordine del giorno la possibilità di occuparsi della forme che pure ha le sue imprescendibili esigenze. Mentre, adunque, mi rendo conto dell'eccezionale condizione in che si è svolta la discussione, ispirata senza dubbio ad altissimi fini, la prego di apprezzare il sentimento che mi vieta, come primo magistrato della città, di prendere atto della sua comunicazione.

« Con perfetta stima

« Il Sindaco: *Cruciani Alibrandi.* »

L'assemblea degli artisti in seguito a questa lettera, ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione artistica internazionale e gli artisti non soci riuniti in assemblea danno mandato alla Presidenza di ringraziare singolarmente le Associazioni d'ogni parte d'Italia che hanno aderito all'ordine del giorno della precedente assemblea per l'integrità di Villa Borghese.

« Prescindendo da qualsiasi commento sulla risposta di non atto, inviata dal Sindaco, deliberano di affidare alla cortesia della stampa la pubblicità della medesima.

« Invitano gli artisti consiglieri comunali ad intensificare in Consiglio la loro azione in difesa dei concetti inspiratori dell'ordine del giorno precedente. »

Un professore straniero in visita nelle nostre scuole. — Il celebre prof. Manny dell'« Hetical Colture School » è, da qualche giorno, nostro ospite gradito, essendosi qui recato espressamente per studiare l'organizzazione delle scuole di pedagogia.

Egli ha incominciato ieri a visitare i migliori Istituti scolastici della capitale, accompagnato dal prof. Guglielmo Casetti.

Il prof. Manny è stato anche presentato al prof. Tauro, della nostra Università, dal noto pedagogista americano, prof. Dewey.

Una lettura di Nino Martoglio. — Ieri, nella sala della Società degli autori drammatici e lirici dinanzi ad un pubblico non molto numeroso, ma sceltissimo, Nino Martoglio — il notissimo poeta catanese — ha detto alcune collane dei suoi sonetti siciliani, in cui palpita e vibra il più schietto sentimento paesano.

Nino Martoglio, accompagnando con una mimica discreta ed efficacissima la dizione dei suoi potentemente suggestivi, si fece ripetutamente applaudire.

Orti Lamiani e Mecenaziani - I Mistagoghi. — Oggi il prof. Nispi-Landi farà la topografia e la storia dei Palazzi e dei Giardini di Elio Lamia (P. Dante), di Mecenate e di Priscillo e Prudente; della Torre da cui Nerone vide l'incendio di Roma e della Porta Esquilina. Parlerà delle case di Virgilio, Catullo e Properzio, dei famosi Mistagoghi e di Niobe e figli.

Il convegno pubblico è alle 14 1[2 al largo dell'Olmata, a destra di S. M. Maggiore.

Società archeologica romana. — Oggi il socio sig. Romolo Ducci parlerà al Colosseo su « I martiri, i circhi e la damnatio ad bestias ».

Aste ed appalti. — Sabato 24 corr. nella residenza municipale, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della costruzione di una fogna al Lungo Tevere Cenci, per cui è prevista la spesa di L. 10,000.

Documenti ed offerte alla Tesoreria comunale entro il 23 corr.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale del Comune dalle 10 alle 14 di ogni giorno, meno i festivi.

— Alle 11 di sabato 24 corr., nella residenza municipale, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di 1000 sacchi pel trasporto delle immondizie domestiche, per l'importo di lire 3250.

Il capitolato è visibile nella segreteria del Comune, dalle 10 alle 14 di ogni giorno, meno i festivi.

— Alle 11 di sabato 24 corr., nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori occorrenti per la costruzione della diramazione delle condotture dell'Acqua Vergine in pressione, per cui è prevista la spesa di L. 17,500.

Il capitolato è visibile nella segreteria generale del Comune, dalle 10 alle 14 di ogni giorno, eccettuati i festivi.

L'agitazione degli studenti secondari — Essendo assente da Roma S. E. il Ministro Rava, il comizio, che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stato rimandato alle 10 di martedì prossimo.

Gli studenti si riuniranno nella sala in v. Ciancaleone 4, per sentire dalla Commissione le risposte del Ministro al loro memoriale.

Conferenze pubbliche — Oggi 18, il signor Romolo Ducci, proseguendo il corso delle sue conferenze pubbliche sui monumenti di Roma e dintorni, parlerà per iniziativa dell'Archeologica Romana sui « Martiri, i circhi e la *damnatio ad bestias* ».

Convegno alle ore 3 pom. nell'interno del Colosseo.

Mostra artistica. — Ieri la ditta Jesurum e F. ha inaugurato i nuovi locali aggiunti ai già grandiosi magazzini di piazza di Spagna. Il concorso di quanto pubblico elegante abita la nostra Roma, è stato sì numeroso, che nè nell'aristocrazia, nè nella politica, nè nell'arte, ci converrebbe far nomi, senza tema di ometterne il maggior numero.

In reparto speciale sono esposti gli abiti completi, l'uno dall'altro, diverso, e come ricchezza l'uno all'altro superiore; mentre le tovaglie a ricami, intramezzati di pizzi a modano, o di merletti ad ago, s'intrecciano con gli arazzi e gli *stores*, con i broccatelli e le stoffe laminate per addobbo.

Graziosamente figurano vari tomboli montati per dimostrare i diversi stadi dei diversi generi di punto; ma per le signore eleganti, è stata una vera rivelazione, l'ultimo tentativo della industriale Casa veneziana, colle *doliennes brochées*, i crespi-*chiffons* e le seterie da *toilettes*, che sinceramente meritano ogni encomio e sono una palese manifestazione della nostra operosità nazionale.

Istruzione popolare gratuita. — Nell'Istituto romano, in v. della Palombella 4, il professore F. Sabatini inaugurerà, oggi, alle ore 15, l'anno accademico delle sue letture.

Dopo aver commemorato il conte di S. Marzano, il conte Capogrossi Guarna ed il dott. Palica, svolgerà il tema: « Usi funebri nell'antica Roma ».

Elezioni commerciali. — Avranno luogo, come dicemmo ieri, domenica 2 dicembre prossimo, nei locali seguenti:

Mandamento I, rioni Monti e Campitelli, sala nella scuola in via Nazionale 95.

Mandamento II, rioni Trevi, Parione, S. Eustachio e Pigna, sala nella scuola in via dell'Umiltà 86.

Mandamento III, rioni Colonna e Campomarzio, sala della Borsa presso la Camera di Commercio in piazza di Pietra.

Mandamento IV, rioni Ponte, Regola e Borgo, sala nella scuola maschile in via del Governo Vecchio 39.

Mandamento V, rioni Sant'Angelo, Ripa e Trastevere, sala nella scuola in via della Cisterna 22.

Mandamento VI, rione Monti-Esquilino, sala nella scuola in via Antonio Rosmini 12.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato d'iscrizione; coloro che non lo avessero ricevuto, o lo avessero smarrito, potranno ritirarne il duplicato presso la direzione dell'ufficio comunale di statistica posto in via Poli 54 p. 2.

Venticinquemila lire per un soldo. — Sembrerebbe una fola, un'... americanata! Eppure la cosa avviene al presente, in Italia, a Milano, per felice ed ardita iniziativa della Grande Esposizione Internazionale di Milano. Con due lire si può ottenere dalla fortuna il favoloso premio di un milione di lire italiane, acquistando una cartella della Lotteria Nazionale. E qualora la sorte non dovesse favorirvi il massimo premio, voi potete sempre aspirare agli altri numerosissimi premi di 100,000, di 50,000, di 20,000 lire, ecc., ecc. Tutto sta di arrivare in tempo per poterne avere ancora un biglietto — e questo lo diciamo sul serio ai nostri lettori — perchè la ricerca dei biglietti è tale, che essi sono quasi esauriti.

L'Istituto Nazionale Umberto I. — Il 20 corr., natalizio di S. M. la Regina Madre, sarà tenuto dai soci di questo Istituto un banchetto in onore del presidente effettivo on. sen. Luigi Roux.

Tassa di famiglia. — Il ruolo principale complementare della tassa di famiglia per l'anno 1905 e quelli suppletivi complementari per gli anni 1903 e 1904, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7, e vi rimarranno per 8 giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli.

Per la ferrovia Fara Sabina-Rieti. — L'ingegnere U. Benincasa ha presentato nuova istanza diretta ad ottenere dalla Provincia la concessione di un sussidio chilometrico a favore della linea ferroviaria Fara Sabina-Rieti.

La Deputazione, in conformità della procedura altre volte eseguita, ha proposto al Consiglio la nomina di una speciale Commissione che ne riferisca sul progetto.

P. A. Mil. « Croce Azzurra ». — I soci della prima compagnia Savoia, e della seconda, Vittorio Emanuele III, sono convocati in assemblea generale per oggi alle 17, nel quartiere di via Appia Nuova 153. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Presentazione e riconoscimento di nuovi ufficiali;
3. Elezione del consigliere delegato del quartiere Tiburtino.

Tombola. — Oggi, alle ore 15 1/4, in piazza Cavour, sarà estratta una tombola di L. 3000, a beneficio del Riformatorio del Buon Pastore.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**.

Ancora il petardo scoppiato al caffè Aragno — Le indagini dell'Autorità di P. S. continuano sempre attivissime.

Anche ieri furono nuovamente invitati in Questura il giovanetto Nobili — quello che vide il bombardiere percorrere via delle Convertite con la valigia fumante — ed il cameriere che lo servì nella birreria Pilsner Urquell prima che l'attentato fosse commesso, per completare i confronti e raccogliere — se possibile — altre prove e nuovi indizi.

Certo è che, anche per il grande riserbo di questi due ultimi giorni, è lecito arguire che l'Autorità di P. S. sia sulle buone tracce e che l'autore dell'attentato possa essere presto consegnato alla giustizia.

Ragione per cui noi stimiamo opportuno non intralciarne l'opera con alcuna pubblicazione, confidando nell'opera del questore comm. Rinaldi.

E' morto all'ospedale della Consolazione quel tale Giovanni Rosati, di anni 74, abitante in via Arco dei Cenci 7, che, il 28 settembre, urtato dalla vettura condotta da Guglielmo Faraboni, cadde fratturandosi il femore destro.

Tentato suicidio — Anna Hotz, di anni 45 da Villach (Austria), cameriera dell'ammiraglio senatore Paliga, abitante in via di Porta S. Lorenzo, era stata, l'altra sera, licenziata dal padrone per la sua inattitudine al disimpegno delle faccende domestiche.

La cameriera, ascoltata rispettosamente la ramanzina, andò a letto senza mostrarsi gran che preoccupata del licenziamento.

Ieri mattina, quando già tutti in casa dell'ammiraglio erano in piedi, la Holtz, contro il solito non era ancora uscita dalla sua stanza.

Insospettito, il sen. Paliga tentò di aprire la porta e, non riuscendovi, perchè era chiusa dall'interno, la sfondò con un forte colpo di spalla.

La disgraziata cameriera era distesa sul letto in preda a violentissimi dolori di stomaco: ella aveva bevuto, alcune ore prima, una forte dose di morfina.

Adagiata in una vettura fu accompagnata dal cameriere Luigi Strizzolo al Policlinico, dove i dott. Franelli, Belfiglio e Sforza le praticarono le necessarie cure, giudicandola in pericolo di vita.

Infortunio. — Il manovale Giuseppe Lungherini, di anni 58, ieri alle 13,10, in via Veneto, mentre attendeva ai lavori di restauro di un palazzo dell'impresa Vitali, cadde riportando grave contusione al torace. I sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Un furto all'artista Zoncada — Luigi Zoncada, primo attore nella Compagnia Caimmi che ora agisce al Nazionale, prese in affitto, al suo arrivo in Roma, un appartamento mobigliato in via delle Tre Cannelle 22, che occupa tuttora insieme alla sua signora.

Il Zoncada, prendendo l'appartamento, chiese all'affittacamere del medesimo una donna di servizio. Questa gli fu infatti presentata, in persona di una certa Maria, stata raccomandata alla padrona di casa da un fornaio.

L'altro giorno però, Maria, chiesto il permesso di allontanarsi da casa, non vi fece più ritorno. E fin qui poco male; ma pare che, andandosene, si sia appropriata del portamonete della signora Zoncada, fortunatamente non contenente somme ingenti, ma solo 38 lire e pochi centesimi.

Il Zoncada diede denuncia del furto subito all'Autorità di P. S.

Atti vandalici — Alle ore 16 di ieri è stato arrestato il pregiudicato Tiberi Giovanni di anni 25, abitante in via degli Scipioni 78, sedicente fabbro, che con un anello nel quale era incastonato un diamante, si era perversamente divertito a sfregiare i cristalli infissi nelle vetrine dei seguenti signori: Moriconi, Camiano, Civilotti, Ubaldelli, Baldini, Barone e Spadini, tutti negozianti del Corso Umberto I.

Precipitata dal quarto piano — Cardoni Rosa, di anni 18, abitante in via del Babuino 110, ieri sera alle ore 19,30 precipitò dalla loggia della propria abitazione.

Fortunatamente impigliatasi fra i fili telefonici e di trasmissione elettrica, arrivò in terra senza quasi ferirsi.

I medici dell'ospedale di S. Giacomo però, sebbene non le abbiano riscontrato che una lieve contusione alla fronte, ritennero opportuno tenerla in osservazione.

Una riunione di anarchici. — Ieri sera, alle ore 21, nel salone delle Marmorelle si sono riuniti una trentina, a dir molto, di anarchici per concretare i mezzi di difesa del loro compagni arrestati l'altra domenica a Piazza Vittorio Emanuele.

Tentato suicidio. — Biraghi Romolo, di anni 28, ab. in via Pianellari n. 11, ieri, alle ore 18, in via Flaminia, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ferendosi ai polsi con un rasoio.

Fu accompagnato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Borseggio — Ieri sera, alle 19,30, in Piazza Termini, Gabriele Manenti, di anni 46, macellaio, arrivato in compagnia di un frate da Poggio Mirteto, mentre noleggiava una vettura fu avvicinato da un individuo che lo borseggiò del portafoglio contenente L. 80.

Il Manenti, accortosene, inseguì il ladro che fu arrestato e condotto al Commissariato del Viminale dove fu identificato per il tipografo Antonio Diamanti, di anni 23, abitante in via degli Strengari n. 43.

Fu inviato alle carceri.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle 15 alle 16 3/4, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mercadante: Marcia reale per il Re di Grecia.
2. Meyerbeer: « La Stella del Nord » sinfonia.
3. Gounod: Philemont et Bauci, a) Ouverture pastorale, b) Melodrame, c) Entr'acte et danse des Bacchantes.
4. Ponchielli « Il Figliuol Prodigo » intermezzo e finale I.
5. Verdi « Giovanna d'Arco » sinfonia
6. Gungl « Les Amourettes. »

Concerto. — In piazza della Stazione, lato arrivi, il Concerto dell'Esquilino suonerà dalle ore 17 alle 21:

Musso « Marcia Orientale. »
Bucalossi, valtzer « La Gitana. »
Pedrotti, sinfonia « Tutti in maschera. »
Auber, fantasia « Fra Diavolo. »
Verdi, atto I « Traviata. »
Filippa, fantasia descrittiva. « Nozze in montagna. »
Verdi, atto IV « Traviata. »
Petrella, sinfonia « Jone. »
Dall'Argine, passo doppio sinfonico « L'inglesina. »

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un bellissimo teatro, per la seconda rappresentazione della *Duchessa di Danzica*, ed un'ammirazione senza limiti per la messa in scena di quest'operetta, assolutamente regale.

E' ben difficile che, in Italia, possa allestirsi uno spettacolo di operetta con la coscienza che dimostra il cav. Giulio Marchetti, tanto più poi che il valore intrinseco del lavoro è relativo.

Tuttavia la musica leggera si ascolta molto volentieri e ricorda sovente la spigliatezza delle marcie tedesche che ci cantano le *soubrettes*.

Tutti gli artisti hanno fatto a gara per essere *nel loro personaggio* e, veramente, nei tre ultimi quadri, lo spettacolo è attraentissimo.

Pina Ciotti, elegantissima protagonista, ha forzato meno la sua parte ed ha avuto, con il Pinelli, sincero applauso nel duetto del terzo atto.

E' stata pure applaudita la canzone coi cori di *Papillon*, del 2° atto.

Ottimo l'Almanzi e la Palazzi e apprezzato il Favi nella non facile parte di *Napoleone*.

La *Duchessa di Danzica* si replica oggi alla serale, al *matinée*, in cui hanno ingresso gratuito i bambini accompagnati, galleria esclusa, si replica la *Geisha*, protagonista la signora Silvia Gordini Marchetti, che il pubblico si augura presto di rivedere in *Histoire d'un Pierrot*.

Adriano — Il cattivo tempo ha impedito al pubblico di accorrere ieri sera in gran numero per la terza delle rappresentazioni straordinarie di *Pagliacci* e *Cavalleria*, tuttavia il teatro era discretamente affollato.

I popolarissimi spartiti si svolsero tra il più vivo compiacimento degli spettatori, che, come di consueto, chiesero ed ottennero un gran numero di *bis*, applaudendo calorosamente i principali interpreti: il tenore Schiavazzi dalla bella voce calda e dalla assoluta padronanza scenica, l'Amato, pregevolissimo *Tonio*, e la signorina Pollini, sempre affascinante nella appassionata interpretazione di *Nedda*.

Ma gli onori maggiori della serata furono come sempre per la signora Emma Carelli.

Ella rinnovò i grandi successi che nella parte di *Santuzza* ha sempre ottenuto, e per efficacia di canto come per il mirabile giuoco scenico, suscitò il più schietto entusiasmo nell'uditorio, che le fece ovazioni straordinarie.

Buoni la signora Manfredi e il Meniasti, che sostituì il La Puma nella parte di *Alfio*.

Oggi due grandi spettacoli; a quello diurno *Cavalleria* e *Pagliacci*, a quello serale *Lohengrin*.

Lunedì riposo e martedì quinta rappresentazione di *Zazà*.

Mercoledì prima dell'opera in due atti del m. Renato Virgilio: *Jana*.

Emma Carelli protagonista. Gli altri esecutori sarnno il tenore Piero Schiavazzi, che fu il primo interprete a Milano, Pasquale Amato, la signorina Amelia Pollini, che per deferenza alla signora Carelli ed al m. Polacco ha accettato la esile parte di *Ninna Grazia*.

L'opera è stata rappresentata l'anno scorso a Milano, e contemporaneamente che si eseguisce a Roma, verrà data a Genova e a Venezia.

L'autore sta personalmente curando la messa in scena a Roma.

Valle. — *'A cammarera nova*, ha avuto un successo per il brio e la grazia con cui fu recitata dalla compagnia Scarpetta e stasera si replica. Alla diurna invece si darà: *Lu miedeco de li femmene*, un'altra allegra commedia.

Nazionale. — Anche ieri un pubblico sceltissimo ha assistito all'*Aiglon*, che si ripeterà anche nei due spettacoli d'oggi.

Come sempre Gemma Caimmi fu una protagonista pregevole ed ha meritato i più spontanei applausi degli spettatori.

Quirino. — La replica di *Santarella* ha procurato nuovi applausi a Marietta Gandiosi una efficace e briosa protagonista. Nelle due rappresentazioni festive avremo l'applaudita commedia: *'A casciulella 'e zi Gennaro*.

Manzoni. — Continuano le repliche della *Poupée* e gli applausi alla signora Acconci ed i suoi bravi compagni. La *Poupée* si ripete oggi in ambedue le rappresentazioni.

Metastasio. — La Compagnia di Agostino Riccio darà oggi *Sciosciammocca celebre medico dei morti* e *La vendetta d'un calzolaio*. Seguirà uno spettacolo variato.

Olympia — Il programma è completamente cambiato ed è attraentissimo per tutti i *numeri* che lo compongono.

Oggi due rappresentazioni.

Eden — Nelle due rappresentazioni d'oggi Bambi e la Campi eseguiranno nuovi duetti.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Geisha, ore 17; La duchessa di Danzica, ore 21.
Adriano. Pagliacci e Cavalleria rusticana, ore 17,15; Lohengrin, ore 21.
Valle. Lu miedeco de le femmene, ore 17; 'Na cammarera nova, ore 21.
Nazionale. L'Aiglon, ore 17 e 21.
Quirino — 'A casciulella 'e zi' Gennaro, ore 21.
Manzoni — La poupée, ore 17,30 e 21.
Metastasio. Sciosciammocca celebre medico dei morti; La vendetta di un calzolaio; Spettacolo vario, ore 17 e 21
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21,20.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Sacra missione — Commovente viaggio di nozze — Labbra unite (comica).
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Otello, (a colori) musica del maestro Rossini — Laghi di Norvegia — Scena comica.
Luz e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Una nevicata divertente - La giornata del Policeman - Scena comica finale.

GRAND CONTINENTAL HOTEL - ROME
Restaurant - American Bar
Ouvert après les Théâtres. Souper à prix fixe.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 20 novembre 1906 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 aprile 1906 fino alla polizza n. **65200**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 aprile 1906 fino alla polizza n. **80700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Attempato, ma in buona salute.

LE PILLOLE PINK E I VECCHI.

Se i vecchi che soffrono non credessero che non vi ha per loro rimedio possibile perchè son vecchi assai più numerosi sarebbero coloro i quali si curerebbero con intelligenza e finirebbero tranquillamente l'esistenza. Si sa bene che cosa è il corpo umano: una macchina, e non altro, e ognuno sa che una macchina condotta abilmente, curata e riparata a tempo, fa buon uso anche allorquando è divenuta vecchia e fuori moda. Curate la vostra macchina e non crediate che perchè si è vecchi si è condannati. Le Pillole Pink sono là per curare la vostra macchina. Le persone attempate sono soddisfatte di questa cura, come lo prova la testimonianza del signor Chini Giovanni, Pensionato a Castel del Piano (Provincia di Grosseto) Via degli Orti N. 19. Il signor Chini ha 60 anni:

Signor Chini

Fotog. Landomia Baldi

« Ero — egli scrive — affetto da malattia nervosa, con spossamento generale, reumatismo acuto cronico e da mali di stomaco. Non avevo più appetito e digerivo con molta pena. Durante la notte non potevo dormire, perchè ero preso da tremito in tutto il corpo e da palpitazioni di cuore. Di giorno soffrivo vertigini e ronzii agli orecchi. La mia vista era debolissima. Ero in cura all'ospedale di Grosseto e ne sono uscito senza che il mio stato migliorasse. Non speravo più di guarire. Volli tuttavia far la prova delle Pillole Pink. Queste pillole mi han fatto molto bene. Mi hanno ringiovanito, fatto sparire tutti i malesseri miei, tutti i mali. Mi hanno ridata quella salute che io credevo ormai impossibile di conseguire alla mia età ».

Dopo la lettura di questa lettera, bisogna convenire che il Signor Chini era assai malato. Si comprende a rigore di logica che il Signor Chini abbia potuto credere all'inutilità di curarsi, alla impossibilità di guarire, ciò non toglie che le Pillole Pink l'abbiano sbarazzato di tutte le sue sofferenze.

Le Pillole Pink sono utili a tutte le età. Riparano e stimolano il funzionamento degli organi, nelle persone attempate. Danno agli organi la forza necessaria perchè arricchiscono il sangue e tonificano il sistema nervoso. Danno ai vecchi la forza e il vigore della giovinezza.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenie, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismo, emicranie, nevralgie, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MODELLI di PARIGI
I Più GRANDIOSI ASSORTIMENTI IN
CONFEZIONI per SIGNORA
MAGAZZINI
EUGENIO FIORENTINO
ROMA - Via Tritone 18-23 - ROMA

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

La Regina Madre.

Ieri alle 12, proveniente, in automobile, da Stupinigi, S. M. la Regina Madre si è recata, in forma privatissima, a S. Martino Alfieri per visitarvi la marchesa Alfieri di Sostegno.

Ministero Interno.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri, alle 15, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, si è riunito, a palazzo Braschi, in sessione straordinaria, il Consiglio Superiore di Sanità per pronunciarsi sulle proposte preparate dalla Commissione sui programmi di concorso per le nomine degli ufficiali sanitari del Regno.

Aprendo la seduta, l'on. Baccelli, con elevate parole, ha portato un saluto al sen. prof. Golgi della R. Università di Pavia, proponendo che l'Alto Consesso, con un voto di plauso, manifestasse il proprio compiacimento nel vedere, coll'assegnazione del premio Nobel, onorata la scienza medica italiana, nella persona dello stesso prof. Golgi.

Il Consiglio ha approvato, unanime, plaudendo.

×

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ha ricevuto, a palazzo Braschi, una Commissione di operai delle fabbriche di ceramica di Civitacastellana, presentatagli dall'on. Galluppi.

La Commissione ha esposto all'on. Giolitti le recriminazioni del ceto operaio per la intenzione del Governo di volere instituire una fabbrica con personale carcerario a Viterbo ove lavorerebbero i carcerati.

La Commissione, venuta da Civitacastellana, era formata della rappresenzanza di un comitato di agitazione colà costituitosi per protestare contro la concorrenza del lavoro carcerario.

Per opera di questo Comitato si tenne giovedì sera nella sala comunale un comizio, cui intervennero circa 200 persone, che nominò la suddetta Commissione di cui fanno parte gli operai Coramussi, Nelli, Brunelli, Favelli e Mancini con a capo il Sindaco di Civitacastellana.

La Commissione presentò all'on. Giolitti un ordine del giorno approvato in una riunione tenutasi domenica scorsa, sottoscritto da circa 1800 cittadini di Civitacastellana.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Alcamo (Trapani) ed è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Edoardo Nudi consigliere di Prefettura.

— I poteri dei regi commissari di Morrovalle (Macerata) e Poggio Moiano (Perugia) sono stati rispettivamente prorogati di uno e di tre mesi.

La Commissione d'inchiesta sulla Calabria ha iniziato ieri i suoi lavori raccogliendo i necessari dati dai vari Ministeri.

Ministero Esteri.

(S) **L'Aja**, 17. — I funerali del Ministro d'Italia, comm. Salvatore Tugini, avranno luogo alle ore 10 di martedì mattina.

Alla Messa solenne, presente cadavere, nella cappella della Chiesa cattolica, seguirà l'accompagnamento ufficiale al Cimitero, dove la salma sarà provvisoriamente deposta per essere poi trasportata in Italia.

La direzione del corteo funebre sarà assunta dal Ministero degli esteri. Gli inviti al Corpo diplomatico sono stati diramati dal decano.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ha esaminato le domande per la dichiarazione di pubblica utilità per i seguenti lavori: allargamento di strade in Comune di Albenga (Genova): costruzione dell'acquedotto per il Comune di Rosolini (Siracusa); costruzione della condottura di acqua potabile pel Comune di Pietrabruna (Porto Maurizio); costruzione dell'edificio scolastico nella frazione Monzone del Comune di Fivizzano (Massa Carrara).

Le domande di sussidio: del Comune di Quattordio (Alessandria) per la costruzione di ponti sui rivi Indro e Gamiuello:

dei Comuni di Carvagna (Como), Paterno Calabro (Cosenza), Campora, Castiglione dei Genovesi e Moio della Civitella (Salerno), Pierroni, Carlopoli e Cotronei (Catanzaro), Marsala (Trapani), Borgo San Donnino (Parma) ed Elva (Cuneo) per riparazioni di opere stradali danneggiate da alluvioni e frane:

dell'Ammin. provinciale di Forlì, per riparazione alla strada del Ronco danneggiata dalle piene e consolidamento di frane lungo la strada del Rabbi:

del Comune di Poggiardo (Lecce) per la costruzione della via Sant'Antonio.

del consorzio fra i Comuni di Bondeno e Ficarolo per la costruzione di un ponte in chiatte sul Po.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

che approva lo statuto della « Mutua Sicurtà » con sede a Bologna;

id. id. del Monte di Pietà d'Ivrea;

id. id. id. di Sonnino:

che nomina il Presidente del Collegio dei probiviri per l'industria della macinazione dei cereali in Trapani;

id. id. per le industrie dei trasporti in Carloforte (Sardegna);

id. id. (suppleuto) per l'industria del vestiario in Firenze.

La scuola di setificio di Como.

La Giuria internazionale dell'Esposizione di Milano ha assegnato il Gran Premio alla R. scuola di setificio in Como, dipendente dal Ministero di Agr. Ind. e Commercio.

Il Comitato permanente del lavoro.

Ieri mattina si è riunito al Ministero di Agricoltura il Comitato permanente del lavoro ed ha preso cognizione di alcune comunicazioni della presidenza, di ordine interno, in massima parte relative agli studi ed ai propri lavori.

Le due più importanti sono quelle circa lo studio del contratto collettivo di lavoro e del riconoscimento giuridico delle Associazioni professionali che dovrà essere presentato al Comitato in una prossima riunione ed al voto (da presentarsi dal presidente del Comitato) al Ministro per sollecitare la discussione e l'approvazione del disegno di legge sulle casse di maternità.

Il Comitato ha tenuto, anche nel pomeriggio, una lunghissima seduta.

Ministero Marina.

La R. nave *Aretusa* giunta a Porto Said il 16 - *Garigliano* giunto e partito da Maddalena il 16 - *Betta 4* partita da Spezia il 16 - *Betta 5* giunta alla Maddalena il 16.

Commissione d'inchiesta

Napoli, 17, ore 18,30 — In seguito ai rapporti della Commissione d'inchiesta, presieduta dal vice-amm. Gualterio, relativamente alle irregolarità riscontrate sulla corazzata *Vittorio Emanuele*, vennero presi i seguenti provvedimenti:

L'ufficiale ingegnere addetto ai lavori fu traferito da Castellammare a Napoli e posto agli arresti di rigore.

Il capo operaio Celso Navarro, addetto alla messa a posto delle corazze, è stato licenziato perchè abusando della fiducia in lui riposta dai superiori, si arbitrò di alterare le modalità della corazzatura, sopprimendo un numero non indifferente di chiavarde, che devono tenere fisse le piastre, e ciò allo scopo di far conseguire agli operai da lui dipendenti un maggior guadagno, eseguendo minor lavoro pur conservando lo stesso compenso di lavoro a cottimo.

Si afferma che vi sarebbero altri responsabili, ma la notizia non è controllabile.

La corazzata " Drake " alla Maddalena

(S) **Maddalena**, 17 — E' giunta la nave inglese *Drake*, con a bordo il Principe Luigi di Battenberg, ed ha scambiato colla nave ammiraglia e col comando della piazza le salve d'uso.

Oggi il comandante locale, ammiraglio Bianco, offre un pranzo in onore del Principe di Battenberg, coll'intervento delle autorità.

Maddalena, 17. Il Principe Luigi di Battenberg, accompagnato dal comandante locale ammiraglio Bianco, si è recato a Caprera dove, ricevuto dal generale Ricciotti Garibaldi e dalla sua signora, ha visitato la casa e la tomba di Giuseppe Garibaldi.

Il Principe di Battenberg è qui tornato nel pomeriggio ed è ripartito a bordo della nave *Drake*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 17 novembre **1906**.

Mercato inattivo.

Chiusura leggermente migliore per alcuni valori.

Rendita 5 0/0 contante 103.07 1/2-103.10.
Id. 5 0/0 fine mese 103.20.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.—.

Meridionali 786 - Banca d'Italia 1285-84-86 - Istit. Fondiario —.— - Commerciale 902 - Credito 623 - Banco Roma 116 - Acqua Marcia 1620 - Gas 1304 - Omnibus 322 - Condotte 444 - Metallurgiche 174 - Carburo 1278-78-80-79-81 - Zuccheri 84 1/2-86 - Concimi 167 - Immobiliari 292 - Ferriere 317 - Montecatini 144 - Kerka 511-506-513 - Elettrochimica 181 1/2 181 - Beni Stabili 274 - Imprese 122 - Antimonio 536 a 533 a 542 - Azoto 460 - Ansaldo 861-64-63.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.25.

Cambio dazio doganale 19 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99.87.

Dal 19 a tutto il 25 novembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 17 Novembre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 65	103 05	103 07 1/2	103 25
id. id. fine	— —	103 22	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 20	102 —	101 95	102 33
A. B. d'Italia	1286 —	1285 —	1282 —	1286 —
Commerc.	901 —	901 —	900 —	— —
Cred. Ital.	624 —	624 —	623 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	115 —	116 —	116 —	116 —
Ferr. Medit.	443 —	444 —	— —	444 —
» Merid.	784 —	783 —	784 —	786 —
Ac. di Terni	1735 —	1792 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	475 —	475 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	—	— —
Meridionali	— —	347 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 90 1/2	99 88	99 97 1/2	99 90
Berlino id.	123 —	123 08	123 15	123 05
Londra id.	25 26 1/4	25 26	25 28	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	— —	25 25 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.07 03	101.97 03	101.55 94
4 % netto	102.97 50	100.97 50	101.46 41
3 1/2 % netto	102.08 33	100,33 33	100.76 13
3 % lordo	73,07 50	71,87 50	72,76 53

BORSE ESTERE

Parigi, 17		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	96 55
	» 3 % perp.	96 05 96 02	96 27	95 95
	ITALIANA 5 %	non quot.	103 30	103 20
	turca	94 90	94 65	94 80
	spagnuola	95 85	95 67	95 75
	russa nuova	— —	86 20	88 20
	portoghese	— —	70 75	70 90
	ungherese	— —	96 20	96 45
Egiziano 6 %		— —	103 90	103 90
Banca di Parigi		1657 —	1655 —	1651 —
Banca Ottomana		— —	684 —	686 —
Credito Fondiario		— —	713 —	705 —
Azioni Suez		— —	4515 —	4510 —
Lotti Turchi		— —	153 25	153 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	787 —	788 —
Cambi	sull'Italia	— —	3/16 premio	1/4 premio
	su Londra	— —	25 28	25 29
	su Madrid	9 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17.

	16	17
C. austr.	675 25	677 50
R. aust. oro	117 15	117 15
Id. carta	99 10	99 15
Ungh. 4	94 95	95 05
» 3 1/2 %	84 15	84 15
N.ni oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 65	95 60
C. Londra	24 13	24 12 5

Londra, 17 Novembre

	17 apertura	17 chiusura
Consol.	87 —	87 —
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 1/2	93 5/8
Russo 3%	— —	66 —
Spagna	94 1/2	94 3/4
Giappon.	89 7/8	89 7/8
Egiziano	102 1/4	102 1/2
Argento	33 1/16	32 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 370,000 - Ritir. 10,000.

Berlino, 17,

	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	156 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	69 50
» Merid.	— —	69 80
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 35	215 90
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 17, ore 16.20.

Rend. 5 %	103.25	Raffinerie	367.—	Elba	472.—
Id. 3 1/2 %	102.05	Ind. Zucc.	350.—	Savona	402.—
B. d'Italia	1286.—	Eridania	980.—	Carburo	1277.—
Commerc.	901.—	Zucc. Naz.	248.—	Molini A. I.	208.—
Cred. Ital.	624.—	Id. Indig.	309.—	Semolerie	408.—
Bancaria	316.—	Id. Rom.	86.—	Kerka	512.—
B. Roma	115.—	Lebaudy	255.—	Imprese	123.—
Meridion.	784.—	Terni	1740.—	Armstrong	360.—
Mediterr.	444.—	Metallurg	172.—	Rapid	171.—
Navigazio.	476.—	Ferriere	316.—	Italia	194.—
Valsacco	—.—	Officine	632.—		

Parigi, 17 ore 15.46 — Rendita italiana 103,35 - Meridionali 785.75 - Russo 1906, 86.50 - Turco 96.85 - Banca di Parigi 1555 - Rio 1950 - Saragozza — - *Extérieur* 95.67.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Alla Società

A. Bertelli e C.

la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica

è stato assegnato

L'UNICO GRAN PREMIO

conferito alle

PROFUMERIE

nella

GALLERIA DEL LAVORO

la più importante e la più significativa delle Mostre

all'Esposizione di Milano 1906

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer,,

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Succursale in ROMA: Via Nazionale 102a-103-103a

Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 68.

VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.

VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21.50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0,—	8,	8,30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9,—	10,25	14,35	22,40		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	17,20				
Tivoli	7,30	9,40	11,30	17,20			
Civitavecchia	5,30		19,20				
Frascati	6,25	9,5	11,35	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6,43		17,15				
Velletri	6,43	11,25	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6,40	9,30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		8.55	15,50		20,47		
Tivoli	5,5	9.55	15,30	17,20	20,47		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,15	8,40	13,30	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9,45				20,53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20,13	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21,38	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19.35 - 21,20 - 23,3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 ,30 - 17.5 - 19,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 9,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 16.20 - 17.55 feriale - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 14.3 - 16.44 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,30	11,50	15,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,55	—	10.15	12,55	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10:44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,[illegible]	—	—	11,26	16,20	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,22	—	—	12,4	16,57	18,10	18.32	—
Roma a.	7,35	9,05	—		13,15	17.42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*: perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo di réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per L. **1.90.** — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1|2 per 9 Cent. **90**: 9 per 12 L. **1.70**; 12 per 16, L. **2.40**; 13 per 18, L. **3** la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

Corso Vittorio Emanuele 178-bis (Giardino della Cancelleria)

FABBRICA DI LASTRE

al gelatino-bromuro

Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

PETTO da DIVA

colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Formezza delle Forme del Petto della donna. — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.

J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris.

DEPOSITO in MILANO: Farmacia Dr ZAMBELETTI, Piazza S. Carlo; ROMA: Fcia BORACELLI, Co Vitt. Eman., 181; NAPOLI: Farm. [illegible]

ARTRITE - GOTTA
REUMI - SCIATICA

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permise la vendita.* Adottato in parecchi Ospedali. — Opuscoli gratis. — L. 5, 10, 15 il flacone — Unire cent. 75 per la spedizione. Si spedisce ovunque, franco a domicilio, un flacone di prova dietro rimessa di L. 5, persuasi che, visto l'esito, l'infermo continuerà la cura. **Ditta F. GALBIATI,** Via S. Sisto, 3A. - Milano.

Maritarsi desid. Sig.na indipend. 22enne, statura media, Marchi 40000 dote, con sig.re non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto Harmonie, Berlino Postamt Lichtenbergerstr. Non anonime.

Muratte 23

(già Palazzo Sciarra)

TAPPETI - TAPPETI

BATTIFERRI

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Bottega d'affittarsi in via Borgo Nuovo 9[illegible]. Rivolgersi dal portiere. 715

D'affittarsi bottega [illegible] Mer[illegible] 700

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro "Non Plus,, Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13, Roma. 703

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, esauriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 139, Telef. 86-94. 701

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 330

Signorina [illegible] **ani** di pianoforte a casa ed anche a domicilio. [illegible] a Regina 153 p.o 4. Int. 24. 718

Cercasi appar[illegible] re camere, ingresso cucina, [illegible]. Rispondere avv. A. B. 20: Posta restante. 718

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora [illegible] De Ange[illegible], distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, annunzia di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 552

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. [illegible]

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano,, 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogen-Wit